



Report di **Sostenibilità 2025**

**Redatto in conformità agli
Standard GRI (Global Reporting Initiative)**

Inventario delle emissioni di gas ad effetto serra
elaborato secondo il **Greenhouse Gas Protocol**
(GHG Protocol – Corporate Accounting and
Reporting Standard)

**“Gestiamo il presente con responsabilità,
costruiamo il futuro con sostenibilità.”**

Sommario

1.	Lettera agli stakeholder	3
2.	Nota metodologica	5
3.	Panoramica aziendale	6
3.1	La nostra storia	6
3.2	I servizi ifm	7
3.2	Le divisioni I.F.M. S.P.A.	7
4.	Il sistema di gestione integrato	8
4.1	Certificazioni, attestazioni iscrizioni e politiche aziendali	8
5.	Governance e assetto societario	12
6.	Stakeholder e analisi di materialita'	15
6.1	Mappatura e prioritizzazione stakeholder	15
6.2	Analisi di materialita'	16
6.3	Correlazione temi con sdgs/ il contributo della I.F.M. S.p.A. agli obiettivi di sviluppo sostenibili	18
7.	Sfera economica	18
8.	Persone	19
8.1	Selezione, carriere e formazione	19
8.2	Forza lavoro	20
8.3	Turnover	21
8.4	Politiche retributive	22
9.	Sociale	22
9.1	Diversità, pari opportunità e non discriminazione	22
9.2	Lavoro infantile, lavoro forzato e tratta di esseri umani	23
10.	Approvvigionamento	24
10.1	Gestione dei rapporti di fornitura	24
10.2	Lotta alla corruzione	25
11.	Salute e sicurezza sul lavoro	26
11.1	Sistema di gestione salute e sicurezza dei lavoratori	26
11.2	Dialogo sociale strutturato e contrattazione collettiva	27
11.3	Formazione sicurezza	27
11.4	Infortuni, incidenti, quasi incidenti	29
12.	Ambiente	31
12.1	Il rispetto dell'ambiente	31
12.2	Energia	31
12.3	Emissioni	34

12.4	Emissioni Scope 1	34
12.5	Emissioni Scope 2	37
12.6	Emissioni Scope 3	38
12.7	Riduzioni emissioni Scope 1 Scope 2 Scope 3	41
12.9	Inquinamento atmosferico	42
12.10	Acqua	43
12.11	Rifiuti	43
13	Tutela del territorio e della biodiversita' e riduzione della CO ₂	46
14	Obiettivi quantitativi e qualitativi ESG	47
15	Indice dei contenuti GRI	48

1. LETTERA AGLI STAKEHOLDER

GRI (2-22)

Cari Stakeholder,

Sono a presentare il Bilancio di Sostenibilità dell'anno 2025, che vuole essere un modo per condividere il nostro percorso, la nostra visione, i nostri valori.

La nostra azienda continua a innovarsi con determinazione. Lo scenario nazionale e globale ci impone di contribuire attivamente ad un futuro sostenibile. In questo contesto, come pilastro strategico abbiamo consolidato la sostenibilità, ad esempio ponendoci l'obiettivo di riduzione dei consumi energetici, di qualificare i nostri fornitori rispetto alle performance ambientali, gestire efficientemente le risorse naturali e promuovere l'uso di materiali riciclati, abbiamo offerto percorsi di crescita e formazione ai nostri dipendenti.

Siamo stati sempre un'impresa con una forte anima sociale, attenta agli impatti delle nostre attività sull'ambiente, sulle persone e sui territori.

Il nostro impegno si riflette nel "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" e in un solido "Sistema di Gestione Integrato" che uniscono le diverse politiche aziendali sulle tematiche della Qualità, dell'Ambiente, della Sicurezza, della Diversità & Inclusione, dell'Anticorruzione e di molte altre.

Tali sistemi di governance e gestione dimostrano come i valori di etica, rispetto e trasparenza siano radicati in ogni aspetto della vita aziendale, a tutti i livelli; un impegno, coronato dalle numerose certificazioni ottenute negli anni, che dimostra il nostro costante sforzo verso la sostenibilità.

Nella gestione delle risorse umane abbiamo raggiunto ulteriori traguardi significativi, ottenendo l'attestazione UNI ISO 30415, focalizzata sulla diversità e inclusione, e la certificazione UNI/PdR 125, incentrata sulla parità di genere nel contesto lavorativo. Ciò testimonia il nostro impegno nel creare un ambiente di lavoro equo e inclusivo, in cui tutti i dipendenti, indipendentemente dal genere, abbiano uguali opportunità di carriera e di crescita professionale.

L'anno 2025 è stato importante per la Italiana Facility Management SpA, la quale risulta coinvolta nel progetto Roma 5G con cui la Capitale si prepara a diventare una vera #SmartCity:

- Copertura completa delle linee metro A, B e C con tecnologia 5G e Wi-Fi.

- 6.000 punti di propagazione del segnale.
- 850 punti Wi-Fi avanzati in 100 piazze pubbliche.
- Una rete di sensori Internet of things per una città più intelligente.
- Sicurezza, sostenibilità e impatto ambientale ridotto.

Un contesto di mercato che ci sta ponendo di fronte all'imperativo della crescita, che Italiana Facility Management SpA sta perseguendo in modo organico e che continuerà a perseguire anche attraverso l'utilizzo strategico delle nuove tecnologie.

Affidabilità, Versatilità, Eccellenza. Tre valori che hanno guidato il percorso di crescita di Italiana Facility Management SpA e che, ne siamo convinti, continueranno a rappresentare le parole chiave del prossimo futuro, grazie alle quali sapremo cogliere al meglio le sfide e le opportunità che questo contesto di mercato ci pone di fronte.

Il presente Bilancio di Sostenibilità riflette in modo trasparente i principi che guidano il nostro operato, i risultati conseguiti e le sfide che restano da affrontare. Guardiamo a queste ultime con responsabilità e una chiara visione di lungo periodo. Proseguiremo nel percorso di evoluzione di questo documento, integrando progressivamente contenuti sempre più in linea con gli standard internazionali, nella consapevolezza che realizzare infrastrutture oggi significa contribuire attivamente alla costruzione di un futuro sostenibile. Siamo certi che, attraverso la lettura del nostro bilancio di sostenibilità, potrete riconoscervi nel nostro approccio ESG, orgogliosi di avervi al nostro fianco per la molta strada che ancora percorreremo insieme.

Buona lettura.

Roma, 15/05/2026

Giuseppe Cinquanta
Amministratore Delegato



2. NOTA METODOLOGICA

GRI (2-1, 2-2, 2-3, 2-4, 2-5)

Il presente documento costituisce il Bilancio di Sostenibilità di I.F.M Italiana Facility Management S.p.A. e si pone l'obiettivo di comunicare con cadenza annuale le proprie performance ed iniziative in ambito di sostenibilità. I dati e le informazioni riportati nel presente documento sono riferiti al periodo **1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2025**.

Il Bilancio è stato redatto in conformità agli Standard Internazionali della Global Reporting Initiative (GRI). Il documento è redatto, sia in termini di contenuti che di qualità, seguendo i principali contenuti nello Standard GRI 1: Principi Fondamentali (2021), ossia: accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità.

Il perimetro dei dati e delle informazioni sociali e ambientali è riferito alla sede della I.F.M Italiana Facility Management S.p.A. e alle sue commesse del Facility Management, del Servizio Energia, della Divisione Lavori e della Divisione delle Telecomunicazioni dove ricopre il ruolo di impresa esecutrice.

Il perimetro relativo ai dati finanziari corrisponde a quello di rendicontazione del Bilancio di Esercizio di I.F.M Italiana Facility Management S.p.A.

Il processo per l'identificazione dei contenuti del Bilancio di Sostenibilità è stato sviluppato effettuando un'analisi di materialità basata su un approccio metodologico strutturato in fasi:

- **Identificazione e Valutazione:** identificazione e valutazione degli impatti dell'organizzazione più rilevanti sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, con particolare attenzione ai diritti umani e alla valorizzazione del personale.
- **Prioritizzazione:** individuazione dei temi rilevanti e prioritari sulla base della valutazione quantitativa degli impatti ad essi correlati.
- **Validazione:** individuazione lista temi materiali, anche in base ad un coinvolgimento diretto degli stakeholder, oggetto di rendicontazione.

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 non è stato sottoposto a verifica esterna (assurance) da parte di soggetti indipendenti. L'opportunità di ricorrere alla verifica esterna sarà valutata per i prossimi cicli di reporting in particolare per ottemperare al requisito della norma SRG 88088. In linea con la natura volontaria della rendicontazione, IFM S.p.A ha scelto in questa fase di prioritizzare l'investimento delle risorse verso il miglioramento e il consolidamento dei propri sistemi interni di raccolta e gestione dei dati ESG (Environmental, Social, Governance). Per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime; se presenti, queste sono state opportunamente segnalate e definite sulla base di metodologie e criteri di calcolo consolidati. È parte integrante del presente documento la sezione in cui sono riportate le informazioni di dettaglio e le tabelle, al fine di dare completa evidenza della copertura degli indicatori GRI associati ad ogni area di osservazione.

Il Bilancio di Sostenibilità sarà redatto dalla I.F.M Italiana Facility Management S.p.A. con cadenza annuale e approvato da parte del Consiglio di Amministrazione e a seguire sarà pubblicato sul sito aziendale <https://www.ifmspa.eu/>.

3. PANORAMICA AZIENDALE

3.1 LA NOSTRA STORIA

Costituita a Roma nel 2018, I.F.M. S.p.A. è una realtà consolidata a livello nazionale che opera nei settori del Facility Management, dell'Energy Management e delle Smart City, con un approccio integrato e orientato alla sostenibilità.

La missione di I.F.M. S.p.A. è supportare enti pubblici e privati nel miglioramento dell'efficienza gestionale ed energetica, riducendo le emissioni di CO₂ e promuovendo l'utilizzo di fonti rinnovabili e tecnologie innovative. L'azienda si propone come partner strategico per trasformare l'efficienza energetica e la gestione intelligente delle infrastrutture in leve di competitività e sviluppo.

Grazie a una struttura organizzativa solida e a un team di professionisti altamente qualificati, I.F.M. S.P.A. garantisce servizi personalizzati, elevati standard qualitativi e competenze specialistiche in grado di rispondere a esigenze complesse e diversificate.

La presenza capillare sul territorio nazionale consente a I.F.M. S.p.A. di assicurare tempestività, continuità e prossimità operativa. Oggi I.F.M. S.p.A. rappresenta un punto di riferimento nel panorama italiano del Facility ed Energy Management, distinguendosi per affidabilità, innovazione e capacità di accompagnare i propri clienti in un percorso di crescita sostenibile e orientato al futuro.

La strategia di I.F.M. S.p.A. si fonda sulla costruzione di una partnership solida con i propri Clienti, basata sulla condivisione degli obiettivi, sull'analisi approfondita del contesto operativo e sull'individuazione delle possibili aree di criticità. Ogni servizio viene progettato attraverso soluzioni personalizzate e innovative, con un approccio orientato al miglioramento continuo delle performance e alla massimizzazione della soddisfazione degli utenti finali.

I.F.M. S.p.A. sviluppa e realizza progetti di partenariato pubblico-privato (PPP) nel pieno rispetto del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023 e successive modifiche). In particolare, l'azienda opera ai sensi dell'articolo 174 del Codice, che disciplina le forme di collaborazione tra soggetti pubblici e privati per la progettazione, realizzazione, finanziamento, gestione e manutenzione di opere e servizi di interesse pubblico.

La strategia aziendale si fonda su un approccio integrato che unisce competenze tecniche, economico-finanziarie e legali, garantendo la sostenibilità economica, ambientale e sociale dei progetti. L'elevato livello prestazionale è garantito da una struttura organizzativa altamente reattiva, in grado di fornire risposte tempestive, gestire problematiche complesse e implementare soluzioni efficienti e tecnologicamente avanzate. Sistemi di misurazione e controllo delle performance assicurano trasparenza, qualità e coerenza con gli standard attesi.

Il core business di IFM S.p.A. risiede nella gestione integrata di servizi e opere nel settore del facility management, rivolti a strutture pubbliche e private, sia in ambito civile che industriale. L'azienda adotta un approccio orientato alla qualità, alla sostenibilità e all'efficienza, offrendo soluzioni complete per la gestione, la manutenzione e l'ottimizzazione degli asset immobiliari e impiantistici.

3.2 I SERVIZI IFM

GRI (2-1, 2-6)

Il core business di IFM S.p.A. consiste nella gestione integrata di servizi e opere nel settore del facility management, rivolti a strutture pubbliche e private, in ambito sia civile sia industriale. L'azienda adotta un approccio orientato alla qualità, alla sostenibilità e all'efficienza, offrendo soluzioni complete per la gestione, la manutenzione e l'ottimizzazione degli asset immobiliari e impiantistici.

Le attività comprendono la gestione degli edifici, l'ottimizzazione degli spazi e dei sistemi energetici, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti tecnologici, nonché la conduzione e il monitoraggio delle infrastrutture, al fine di garantire continuità operativa ed efficienza energetica. Tali attività sono organizzate principalmente nelle aree Energia e Manutenzione della IFM S.p.A. A queste si affiancano i servizi di soft facility, che includono, tra gli altri, attività di pulizia, igiene ambientale, gestione del verde.

Dal 2024, IFM S.p.A. è coinvolta nel progetto 5G per lo sviluppo e l'implementazione di infrastrutture tecnologiche dedicate alla connettività avanzata nella città di Roma. L'azienda opera inoltre nel settore edile, occupandosi di costruzioni, impiantistica, ristrutturazioni e interventi di restauro.

IFM S.p.A. opera con professionalità e competenze trasversali, gestendo progetti complessi con flessibilità e rapidità di adattamento. L'innovazione tecnologica ci guida nel miglioramento dei processi e delle performance, permettendoci di offrire soluzioni avanzate grazie a personale altamente qualificato. Con la piattaforma proprietaria ISI FM@, gestiamo in modo centralizzato i processi di Facility ed Energy Management, monitorando in tempo reale asset e infrastrutture. La nostra centrale operativa 24/7, integrata con il Contact Center, coordina segnalazioni e interventi con rapidità. I cruscotti di analisi ci permettono di controllare le prestazioni e individuare subito azioni correttive. Questo approccio assicura standard elevati, servizi di qualità e una gestione affidabile ed orientata ai risultati.

Adottiamo un approccio integrato alla sostenibilità, operando come ESCO e offrendo servizi di efficienza energetica, manutenzione, lavori e servizi soft. Rispettiamo rigorosamente i Criteri Ambientali Minimi, promuovendo energie rinnovabili, riduzione dei consumi e valorizzazione del patrimonio edilizio. Contribuiamo alla transizione ecologica, utilizzando esclusivamente energia elettrica da fonti rinnovabili, riducendo le emissioni di CO₂ e favorendo un modello energetico più etico e responsabile.

3.2 LE DIVISIONI IFM

GRI (2-6)

Le Divisioni della IFM S.p.A. sono:

Manutenzione	garantisce la piena efficienza e sicurezza degli edifici attraverso servizi integrati di manutenzione impiantistica e minuto mantenimento edile. L'azienda gestisce impianti elettrici, termici, idraulici, di climatizzazione, elevatori, antincendio e speciali, assicurando continuità operativa, conformità normativa e ottimizzazione dei consumi energetici. Il minuto mantenimento edile comprende interventi rapidi di ripristino e piccola manutenzione, per preservare funzionalità, decoro e valore degli immobili.
---------------------	--

Energia	offre soluzioni integrate per l'efficienza energetica attraverso Servizi Energia e Energy Performance Contract (EPC). In qualità di ESCo, l'azienda gestisce l'intero ciclo energetico (dall'analisi e progettazione degli interventi alla gestione e manutenzione degli impianti) garantendo riduzione dei consumi, taglio delle emissioni di CO ₂ e ottimizzazione dei costi energetici. Gli interventi vengono finanziati in parte o totalmente dai risparmi conseguiti, assicurando un modello di efficienza sostenibile e misurabile nel tempo.
Smart City	opera nello sviluppo e nell'implementazione di infrastrutture tecnologiche per la connettività avanzata. L'azienda realizza impianti in fibra ottica, installa antenne 5G e integra hardware e sistemi intelligenti a supporto delle Smart City, favorendo la digitalizzazione dei territori e la comunicazione tra dispositivi e infrastrutture urbane.
Lavori	(Costruzioni, Impianti, Ristrutturazioni, Restauro) Realizzazione e riqualificazione di edifici e impianti, con interventi di costruzione, ristrutturazione e restauro eseguiti nel rispetto dei più elevati standard di qualità, sicurezza e sostenibilità ambientale.
Soft Facility	Servizi integrati per la cura e la valorizzazione degli ambienti di lavoro, comprendenti pulizie civili e industriali, manutenzione del verde, igiene ambientale e supporto alle attività quotidiane.

4. IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

4.1 CERTIFICAZIONI, ATTESTAZIONI ISCRIZIONI E POLITICHE AZIENDALI

GRI (2-28)

Certificazione ISO 9001 Sistema di gestione per la qualità

Sistema di gestione per la qualità (SGQ): come obiettivo principale si pone quello di garantire la soddisfazione del cliente attraverso, ad esempio, il controllo dei costi, la riduzione degli sprechi, l'aumento della produttività e dell'efficacia dei processi interni. La norma enfatizza l'importanza della gestione del rischio, del contesto dell'organizzazione e della leadership, incoraggiando un approccio basato su processi per garantire miglioramenti continui e maggiore efficienza.

Certificazione ISO 11352 Erogazione di Servizi Energetici

Una norma internazionale che definisce metodi e requisiti per la misurazione, verifica e validazione del risparmio energetico ottenuto nell'ambito di contratti di prestazione energetica (EPC – Energy Performance Contracting), con particolare applicazione per gli ESCo (Energy Service Company).

È uno strumento fondamentale per garantire trasparenza, affidabilità e tracciabilità nei progetti di efficienza energetica.

Certificazione ISO 14001 Sistema di gestione per l'Ambiente

Sistema di gestione ambientale (SGA): come obiettivo principale si pone quello di garantire che tutte le attività – produttive e non – avvengano nel rispetto dell'ambiente, consentendo

all'organizzazione di perseguire obiettivi ed attuare politiche che tengano conto delle prescrizioni legali e delle informazioni riguardanti gli aspetti ambientali maggiormente significativi.

Certificazione ISO 16636 Servizi di gestione e controllo delle infestazioni

E' una norma internazionale che definisce i requisiti per i fornitori professionali di servizi di pest management, ossia di gestione e controllo delle infestazioni (insetti, roditori e altri animali nocivi), in ambienti civili, commerciali e industriali.

Questa norma rappresenta uno standard di qualità e sicurezza per le imprese del settore, e si applica in particolare a tutte le aziende che offrono servizi di disinfestazione, derattizzazione e monitoraggio degli infestanti, escludendo il settore dell'agricoltura.

Certificazione ISO 20400 Sistema degli appalti sostenibili

Guida agli acquisti sostenibili: è lo standard che integra la responsabilità sociale nelle politiche e nei processi di approvvigionamento sostenibile di un'azienda, noto anche come Sustainable Procurement. È una guida di fondamentale importanza per le aziende che vogliono salvaguardarsi dai rischi economico-finanziari, ambientali e sociali connessi ai propri fornitori, nonché dai danni reputazionali che l'organizzazione potrebbe subire a causa di una gestione approssimativa della sua catena di valore.

Certificazione ISO 27001 Tecnologia delle informazioni - Tecniche di sicurezza - Sistemi di gestione della sicurezza delle informazioni

La norma internazionale di riferimento per la gestione della sicurezza delle informazioni. Essa definisce i requisiti per istituire, attuare, mantenere e migliorare un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (Information Security Management System – ISMS), adottando un approccio sistemico basato sul rischio. L'obiettivo della ISO 27001 è quello di proteggere in modo strutturato le informazioni aziendali, garantendone: riservatezza (accesso consentito solo a chi è autorizzato), integrità (accuratezza e completezza dei dati), disponibilità (accessibilità delle informazioni quando necessario).

Certificazione ISO 30415 Diversità e Inclusione

Gestione delle risorse umane - Diversità e inclusione (SG D&I): fornisce un metodo e una guida alla società per indirizzare l'impegno e la responsabilità nella valorizzazione delle politiche di D&I management. Fornisce, dunque, gli strumenti per aiutare l'organizzazione a creare e mantenere un ambiente di lavoro inclusivo per tutti i dipendenti, indipendentemente dalle loro differenze. Infine, supporta nell'identificazione di obiettivi ed opportunità, nel definire le relative azioni per conseguirli e nell'individuare e valutare i rischi per prevenirli e/o contenerli.

Certificazione ISO 37001 Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione

Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione (SGPC): come obiettivo principale si pone quello di aiutare a prevenire, individuare e gestire situazioni e rischi di corruzione (attiva o passiva) da parte dei manager, componenti dell'organizzazione e dei propri soci, promuovendo una serie di misure e controlli e fornendo una guida di supporto per la relativa e doverosa applicazione.

Certificazione ISO 45001 Sistema di gestione per la sicurezza

Sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (SGSL): come obiettivo principale si pone quello di garantire che gli ambienti di lavoro in cui si svolgono tutte le attività aziendali siano sicuri e salubri, prevenendo infortuni e malattie professionali correlate al lavoro e migliorando, altresì, proattivamente le proprie prestazioni relative alla sicurezza e salute sul lavoro (SSL).

Certificazione ISO 50001 Sistemi per la gestione dell'efficienza energetica

E' la norma internazionale che definisce i requisiti per l'implementazione di un Sistema di Gestione dell'Energia (SGE), volto a migliorare in modo continuo l'efficienza energetica all'interno di un'organizzazione.

Basata sulla struttura di alto livello (HLS) comune alle altre norme ISO (come ISO 9001 o ISO 14001), la ISO 50001 consente di integrare la gestione dell'energia nei processi aziendali esistenti, fornendo un approccio sistematico per: monitorare e ottimizzare i consumi energetici, ridurre i costi operativi, limitare le emissioni di gas a effetto serra, migliorare le prestazioni energetiche in modo sostenibile.

Certificazione SA 8000 Sistemi di gestione per la responsabilità sociale

Sistema di gestione della responsabilità sociale: l'azienda segue tale modello standard di gestione aziendale attinente alla responsabilità sociale d'impresa. Scopo di tale certificazione è quello di migliorare le condizioni lavorative, tutelare e valorizzare il personale. Si basa su tre punti chiave che sono il miglioramento del personale, il trattamento equo dei dipendenti e l'inclusione delle convenzioni internazionali. È un riferimento che, per sua natura, coinvolge tutta l'azienda e richiede attenzione e partecipazione da parte della direzione, del Top Management, dei dipendenti, dei fornitori, dei subfornitori e dei clienti.

Certificazione UNI PDR 125 Linea guida sul sistema di gestione per la parità di genere

Sistema di gestione la parità di genere nel contesto lavorativo: supporta le organizzazioni nel promuovere la parità di genere, trasformando la cultura aziendale, confrontandosi per costruire la propria visione strategica secondo un processo virtuoso, migliorando e valorizzando le performance individuali e organizzative, facendo emergere le varietà delle caratteristiche personali e professionali al fine di una riproposta e attualizzazione dell'economia e competitività aziendale.

Certificazione SRG 88088

Nel corso del 2025, IFM S.p.A. ha conseguito la certificazione SRG 88088, attestando il proprio impegno nell'adozione di un sistema strutturato di gestione della sostenibilità. Tale certificazione riconosce l'integrazione dei principi ESG all'interno dei processi aziendali, garantendo un approccio sistemico alla governance, alla gestione dei rischi e al monitoraggio delle performance ambientali, sociali ed etiche. Il conseguimento della SRG 88088 rappresenta un ulteriore passo nel percorso di consolidamento delle pratiche sostenibili dell'azienda, rafforzandone la credibilità nei confronti dei propri stakeholder.

Certificazione F- GAS

La certificazione F-GAS è un requisito normativo obbligatorio a livello europeo (Regolamento UE n. 517/2014) e nazionale (D.P.R. 146/2018) per le imprese e i tecnici che operano su apparecchiature contenenti gas fluorurati a effetto serra, come: impianti di condizionamento e refrigerazione, pompe di calore, sistemi antincendio, celle frigorifere, climatizzazione industriale e civile. L'obiettivo è prevenire le emissioni di gas fluorurati (F-gas), noti per il loro elevato potenziale di riscaldamento globale (GWP), garantendo che: gli interventi tecnici siano svolti da personale formato e certificato; le aziende adottino una gestione responsabile e tracciabile delle sostanze climalteranti; venga rispettata la normativa ambientale in materia di monitoraggio, recupero, smaltimento e registrazione degli F-gas.

Adesione Ecovadis

Nel corso del 2024, l'azienda ha aderito alla piattaforma internazionale EcoVadis, uno dei principali sistemi di valutazione delle performance di sostenibilità aziendale, riconosciuto a livello globale da clienti, investitori e supply chain. Il processo di valutazione si basa su documentazione verificabile, indicatori ESG e standard internazionali (tra cui Global Reporting Initiative, UN Global Compact e ISO 26000) e prevede l'assegnazione di un rating (da Bronzo a Platino) che riflette il livello di maturità dell'organizzazione in ambito sostenibilità.

Nel 2025, l'impresa ha mantenuto l'impegno prefissato nel 2024, migliorando il proprio rating EcoVadis e passando dal livello Bronzo al livello Oro, a conferma del percorso di crescita intrapreso in ambito ESG. L'azienda intende proseguire su questa traiettoria, ponendosi come obiettivo il raggiungimento del livello Platino e rafforzando ulteriormente le proprie politiche e pratiche di sostenibilità.

In tale contesto, IFM S.p.A. prevede inoltre di aderire entro il 2026 al UN Global Compact, consolidando il proprio impegno verso principi universali in materia di diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

Iscrizione Albo gestori ambientali

IFM S.p.A. è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali in categoria 2-bis, che abilita l'azienda al trasporto dei propri rifiuti, sia non pericolosi sia pericolosi nei limiti previsti dalla normativa (attualmente la IFM S.p.A non è abilitata per i CER pericolosi).

Tale iscrizione attesta la conformità ai requisiti previsti dalla normativa ambientale vigente e rappresenta un elemento qualificante nella gestione responsabile dei rifiuti prodotti nell'ambito delle attività aziendali.

Nel 2026, l'azienda ha intenzione di integrare ulteriormente la propria iscrizione, ampliando la gestione dei rifiuti pericolosi mediante l'inserimento dei relativi codici CER, nel rispetto dei requisiti normativi applicabili. Questo sviluppo consentirà a IFM S.p.A. di rafforzare il proprio sistema di gestione ambientale e di estendere il perimetro operativo in coerenza con i principi di sostenibilità e conformità legislativa.

Politica Aziendale: documento che, sulla base del Sistema di Gestione Integrato adottato dalla I.F.M S.p.A., definisce le linee strategiche fondamentali per il miglioramento continuo dell'azienda. La politica è redatta in conformità con i requisiti prescritti negli ambiti della qualità, dell'ambiente, della salute e della sicurezza dei lavoratori, della responsabilità

sociale e della prevenzione della corruzione. A tale documento sono allegate, come parte integrante della politica aziendale, le politiche specifiche di seguito descritte:

Politica Parità di Genere e Diversità & Inclusione

Documento che intende prevenire e censurare in modo netto ogni atto di discriminazione nei confronti di qualsiasi persona e in particolare delle risorse, qualunque sia la tipologia di rapporto con esse instaurato ed il ruolo da queste ricoperto, nonché dei soggetti terzi presenti nella propria struttura organizzativa a qualunque titolo (dipendenti, fornitori, clienti, partner, stakeholder) e si impegna a promuovere la diversità, l'inclusione e le pari opportunità in tutte le fasi del rapporto di lavoro, dal processo di selezione all'assegnazione dei ruoli, dalla valutazione delle prestazioni agli avanzamenti di carriera, dal trattamento retributivo alla cessazione del rapporto

Politica SA8000

L'impegno a garantire condizioni di lavoro etiche, sicure e rispettose dei diritti umani lungo tutta la catena del valore. La SA8000 si basa sui principi delle convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), sulla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e su altri riferimenti internazionali in materia di diritti fondamentali del lavoro.

Politica Antimolestie e Anti-discriminazione

obiettivo di garantire un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e rispettoso, in cui ogni persona sia tutelata nella propria dignità, indipendentemente da genere, orientamento sessuale, età, etnia, disabilità, religione, opinioni personali o altre caratteristiche protette.

Politica Acquisti Sostenibili

Documento attraverso cui la Società si impegna a identificare e gestire gli impatti ambientali, sociali ed economici all'interno della catena di approvvigionamento, impegnandosi ad acquistare materiali, beni e servizi sostenibili, etici e responsabili.

Politica Anticorruzione

documento che identifica le misure di prevenzione degli illeciti corruttivi come parte integrante della responsabilità sociale della I.F.M S.p.A., al fine di minimizzare il rischio di porre in essere comportamenti che possano essere riconducibili a fattispecie corruttive. La consapevolezza dei rischi di corruzione guida la Società ad andare oltre la pura compliance normativa.

Rating di Legalità

I.F.M S.p.A. ha ottenuto il Rating di Legalità con la valutazione massima ★★★

5. GOVERNANCE E ASSETTO SOCIETARIO

(GRI 2-9, 2-10, 2-11)

La Italiana Facility Management S.p.A. è una società per azioni. I soci e Titolari di diritti su azioni e quote sono:

- GIMAN S.R.L 40% (Capitale 2.000.000,00 Euro)
- FIFTY GROUP SRL 60% (Capitale 3.000.000,00 Euro)

Capitale Sociale Totale 5.000.000,00 Euro.

Seguendo i principi del Codice Etico, la società cura i rapporti con gli stakeholder a vari livelli per aggiungere i propri obiettivi sociali, promuovendo un clima di collaborazione e fiducia reciproca.

La governance è affidata al Consiglio di Amministrazione composto da quattro membri di alto profilo professionale ed esperienza consolidata nel settore del Facility:

- Presidente Consiglio Amministrazione e Legale Rappresentante: Mascia Marco – Rappresentante d’Impresa
- Amministratore Delegato: Cinquanta Giuseppe – Rappresentante d’Impresa
- Vice Presidente: Cinquanta Daniela
- Consigliere: Antonella Naldi

<i>Composizione del CDA 2025 – Diversità negli organi di governance per genere e fascia di età</i>								
<i>Membri del CDA</i>	<i><30 anni N°</i>	<i><30 anni %</i>	<i>30-50 anni N°</i>	<i>30-50 anni %</i>	<i>>50 anni N°</i>	<i>>50 anni %</i>	<i>Totale N°</i>	<i>Totale %</i>
<i>Uomini</i>	<i>0</i>	<i>0%</i>	<i>0</i>	<i>0%</i>	<i>2</i>	<i>50%</i>	<i>2</i>	<i>50%</i>
<i>Donne</i>	<i>0</i>	<i>0%</i>	<i>0</i>	<i>0%</i>	<i>2</i>	<i>50%</i>	<i>2</i>	<i>50%</i>
<i>Totale</i>	<i>0</i>	<i>0%</i>	<i>0</i>	<i>0%</i>	<i>4</i>	<i>100%</i>	<i>4</i>	<i>100%</i>

Nel corso del 2025, la composizione del Consiglio di Amministrazione ha registrato un’evoluzione in termini di equilibrio di genere. In particolare, la componente femminile è aumentata, passando dal 33% nel 2024 al 50% attuale. Questo progresso testimonia l’impegno concreto dell’organizzazione nel promuovere la diversità e l’inclusione nei propri organi di governance, rafforzando al contempo la qualità del processo decisionale attraverso una rappresentanza più equilibrata.

Italiana Facility Management Spa si è dotata di un sistema di procure al fine di conferire i necessari poteri ai titolari di una funzione aziendale per lo svolgimento dei propri incarichi. Nello specifico, per “procura” si intende il negozio giuridico unilaterale con cui la Società attribuisce il potere di agire in rappresentanza della stessa a un singolo soggetto. Tale sistema viene periodicamente monitorato dall’Organismo di Vigilanza e dalle altre funzioni competenti, al fine di assicurarne la coerenza e di rimuovere eventuali anomalie.

Ad oggi, Il Responsabile Ufficio Personale Dott. Giovanni Granato risulta in possesso della procura per assumere e licenziare personale, provvedere ai colloqui, individuare e sottoscrivere eventuali accordi collettivi (si rimanda all’atto del 14/09/2018 rep n°1208).

L’Arch. Daniele Spadacenti ricopre il ruolo di Direttore Tecnico;

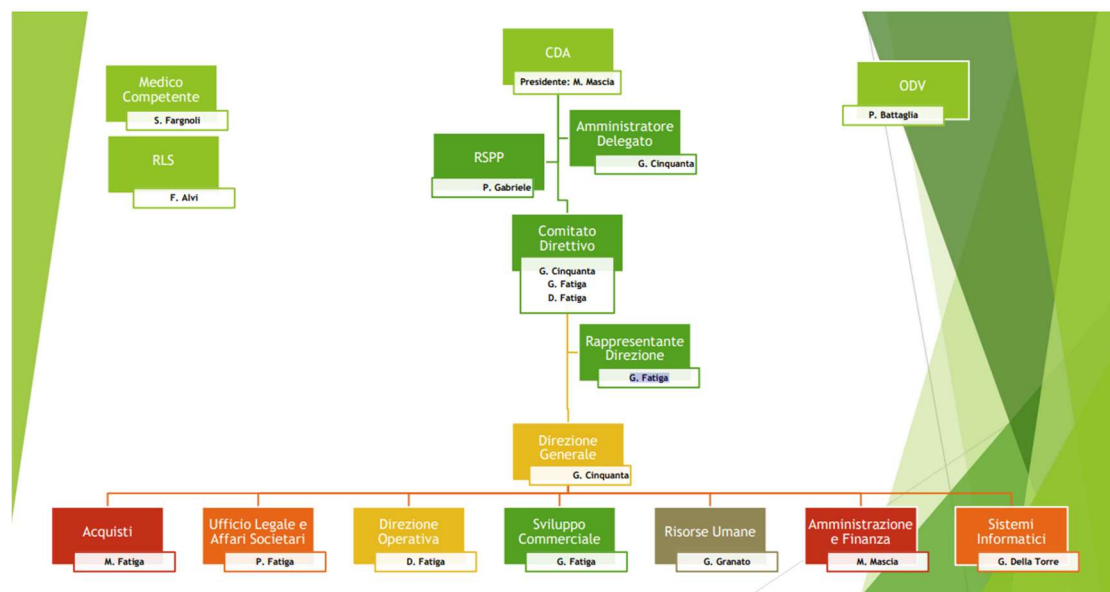
L’ Ing. Antornio Ruggeri ricopre il ruolo di Direttore Tecnico e di responsabile tecnico per l’esercizio delle attività di cui alla lettera A, B, C, D, E, F, G;

Ing. Andrea Cinquanta ricopre il ruolo di Direttore Tecnico;

L’ Ing. Livia Teodora Saniuc come ricopre il ruolo responsabile tecnico per l’esercizio delle attività di cui alla lettera A, C, D, E, F, G.

Le situazioni di conflitto d'interesse sono periodicamente valutate nelle Verifiche Ispettive dell'Organismo di Vigilanza secondo il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01.

L'Amministratore Delegato Cinquanta Giuseppe è, inoltre, Vicepresidente di ASSISTAL, l'Associazione imprenditoriale di categoria, nata nel 1946 e aderente a Confindustria, che rappresenta le imprese specializzate nella progettazione, fornitura, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici, fornitura di Servizi di Efficienza Energetica (ESCo) e Facility Management.



Al Consiglio di amministrazione si affiancano, nella governance aziendale, altri Comitati e Organismi con compiti specifici:

Organismo di Vigilanza: organo collegiale permanente interno composto da un Presidente Avv. Pamela Battaglia che svolge la funzione di controllo e vigilanza sul Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato dall'azienda.

Collegio sindacale: nominato il 28/04/2023 si compone:

- Il Presidente, Porceddu Micaela
- Il Sindaco effettivo, Angelo Nunnari
- Il Sindaco effettivo, Di Pasquale Marco
- Il Sindaco supplente, Tucciarone Gerardo
- Il Sindaco supplente, Piccari Fiordaligia

Tale organo si occupa della vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, dello statuto sociale e, in generale, delle normative vigenti. Svolge inoltre il compito di monitoraggio dell'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile.

6. STAKEHOLDER E ANALISI DI MATERIALITA'

GRI(2-29)

L'identificazione e il coinvolgimento degli stakeholder sono fasi fondamentali per un percorso di sostenibilità comune. In questo capitolo viene descritto il processo di identificazione e prioritizzazione degli stakeholder coinvolti nella definizione dei contenuti del Bilancio di Sostenibilità. Gli stakeholder considerati sono stati tutti i soggetti che possono influenzare o essere influenzati, direttamente o indirettamente, dalle attività di IFM S.p.A. La Società, consapevole dell'importanza di un dialogo continuo e proficuo con gli stakeholder come strumento per perseguire e raggiungere i comuni obiettivi di sostenibilità ha approfondito l'analisi e la mappatura dei principali stakeholder, con l'obiettivo di coinvolgerli nella verifica della validità e completezza dei temi individuati come rilevanti. Tali temi sono stati approfonditi nel presente Bilancio di Sostenibilità.

6.1 MAPPATURA E PRIORITIZZAZIONE STAKEHOLDER

Per l'individuazione degli stakeholder rilevanti ai fini della redazione del Bilancio di Sostenibilità è stata adottata la mappatura degli stakeholder già consolidata nell'analisi del contesto aziendale effettuata all'interno dei sistemi di gestione certificati. Tale approccio ha assicurato continuità con le analisi precedenti ed una piena integrazione con i processi operativi già in essere e con i valori aziendali. Le principali categorie di stakeholder, già individuate all'interno del Sistema di Gestione Integrato, sono:

- Competitor
- Soggetti attuatori del PNRR
- Pubbliche Amministrazioni
- Dipendenti
- Clienti
- Istituzioni Pubbliche
- Comunità
- Fornitori e Business Partners
- Collaboratori e consulenti
- Associazioni di categoria
- Subappaltatori e noleggiatori
- Proprietà

L'individuazione degli stakeholder con la maggiore influenza sulle scelte strategiche di sostenibilità della società è stata portata avanti mediante un processo interno di prioritizzazione delle categorie di stakeholder. Il processo ha previsto il coinvolgimento delle figure chiave della Società, selezionate per la profonda conoscenza e il loro ruolo nella sostenibilità.

La valutazione di ogni categoria di stakeholder è stata effettuata in base a tre parametri principali:

- **Dipendenza:** l'importanza della relazione per lo stakeholder, ovvero quanto la categoria dello stakeholder è dipendente, direttamente o indirettamente, dalla Società;

- **Influenza:** l'importanza della relazione per la Società, ovvero quanto la Società è influenzata, o può essere influenzata, direttamente o indirettamente dalla categoria di stakeholder;
- **Urgenza:** la dimensione temporale, che valuta il livello di priorità e urgenza con il quale le esigenze, attese e istanze espresse da una categoria di stakeholder richiedono l'attenzione immediata della Società.

I risultati di questa valutazione hanno consentito di stabilire una priorità relativa per ciascuna categoria di stakeholder. Il risultato finale di questo processo di prioritizzazione ha consentito un coinvolgimento attento e mirato delle categorie più rilevanti, ovvero:

- Dipendenti
- Pubbliche Amministrazioni (Clienti) – Clienti Privati
- Fornitori e Business Partners
- Subappaltatori e noleggiatori
- Proprietà

6.2 ANALISI DI MATERIALITA'

(GRI 3-1, 3-2, 3-3)

Il processo adottato per l'analisi di materialità e la definizione dei temi rilevanti, rendicontati del Bilancio di Sostenibilità è illustrato in questo capitolo. L'analisi di materialità, sviluppato in conformità ai GRI Universal Standards 2021, è il fondamento della rendicontazione di sostenibilità, in quanto consente di individuare le questioni ESG – o “temi materiali” – di maggiore rilevanza per l'organizzazione e per i relativi stakeholder e, di conseguenza, di definire gli ambiti da approfondire nel processo di rendicontazione.

Il processo si compone dei seguenti momenti:

- **Analisi del contesto:**

L'analisi del contesto consente di costruire un solido fondamento per un'analisi corretta e completa delle tematiche di sostenibilità più rilevanti per la Società. Tale analisi è stata sviluppata a partire dall'analisi del contesto operativo del Sistema di Gestione Integrato che, integrata con l'analisi della documentazione interna ed esterna, ha consentito di definire in modo strutturato gli impatti della Società ed i fattori interni ed esterni che la influenzano. L'analisi ha posto particolare attenzione alle operazioni e alle relazioni commerciali di IFM S.p.A, includendo le interazioni con fornitori e partner, nonché i rapporti con la clientela. Sono stati inoltre analizzati gli ambiti di servizio e di business di IFM S.p.A, il contesto territoriale in cui la Società opera ed il più ampio contesto esterno, includendo il panorama normativo nazionale e le dinamiche di sostenibilità del settore.

- **Identificazione Temi e Impatti:**

La seconda fase del processo è dedicata all'identificazione dei temi di sostenibilità pertinenti alla Società e alle sue attività. Per questa selezione sono stati utilizzati una selezione degli Standard Specifici del GRI. L'analisi del contesto di IFM S.p.A è stata utilizzata per identificare i temi e gli impatti più rilevanti per la Società. Tali impatti sono stati poi analizzati, e discriminati nelle categorie: - positivi e negativi - diretti e indiretti - volontari o involontari - effettivi e potenziali.

- **Valutazione Impatti**

La terza fase dell'analisi di materialità ha analizzato la rilevanza e la significatività degli impatti precedentemente identificati.

Questa valutazione è stata effettuata sulla base della portata degli impatti, calcolata come:

Portata Impatto Positivo = Beneficio (scala ambito) x Probabilità (se potenziali)

Portata Impatto Negativo = Gravità (scala ambito, irrimediabilità) x Probabilità (se potenziali)

Per quanto riguarda gli impatti positivi, l'entità associata all'impatto, ovvero il beneficio, include considerazioni relative all'estensione spaziale (scala) dell'impatto positivo generato e alla portata dell'impatto positivo generato (ambito).

Per quanto riguarda gli impatti negativi, la dimensione corrispondente dell'entità, identificata con il termine gravità del danno, ha considerato, in aggiunta a scala e ambito, anche l'irrimediabilità, ovvero l'analisi della difficoltà e dei tempi legati alla rimediabilità dell'impatto. Il coefficiente di probabilità, sia per quanto riguarda gli impatti negativi che per quanto riguarda gli impatti positivi, valuta la probabilità di accadimento dell'impatto; tale coefficiente è massimo nella valutazione degli impatti effettivi

• Validazione Temi

Nell'ultima fase del processo di analisi di materialità, sulla base dei risultati della valutazione quantitativa e qualitativa degli impatti, sono stati ordinati i temi ad essi correlati e individuati quelli risultanti materiali. Alcuni impatti sono stati inoltre aggregati per ambito, al fine di definire temi di sostenibilità più ampi.

I risultati dell'analisi sono stati successivamente validati alle categorie di stakeholder risultate più rilevanti, con l'obiettivo di verificare l'allineamento tra le priorità della Società e le aspettative degli interlocutori.

I temi risultati prioritari dagli stakeholder sono stati: - Anticorruzione - Salute e sicurezza sul lavoro - Rifiuti - Formazione e istruzione.

• Temi Materiali

L'analisi condotta ha consentito l'identificazione di **10 temi di sostenibilità materiali** per la Società. Tali temi verranno approfonditi nei prossimi capitoli del Bilancio di Sostenibilità, suddivisi all'interno delle tre macro-categorie ESG (Environmental, Social, Governance). La trattazione completa della gestione relativa a ciascun tema materiale è interamente descritta e approfondita nel capitolo di pertinenza, in conformità con i requisiti dello standard GRI 3-3.

	<i>Tema Materiale</i>	<i>GRI</i>	<i>Descrizione</i>
<i>Sfera Economica</i>	<i>Valore generato</i>	<i>201</i>	<i>Creazione e distribuzione di valore economico</i>
	<i>Gestione della supply chain</i>	<i>204 308 414</i>	<i>Selezione e monitoraggio dei fornitori</i>
	<i>Lotta alla corruzione</i>	<i>205</i>	<i>Prevenzione e contrasto alla corruzione</i>
<i>Sfera Ambientale</i>	<i>Energia</i>	<i>302</i>	<i>Utilizzo e fonti di energia</i>
	<i>Rifiuti</i>	<i>306</i>	<i>Produzione e gestione di rifiuti</i>
	<i>Tutela del territorio e della biodiversità</i>	<i>304 401</i>	<i>Impatti su ecosistemi, specie ed habitat</i>
	<i>Pratiche occupazionali</i>		<i>Gestione del personale e condizioni di lavoro</i>

Sfera Sociale	Formazione	404	Apprendimento e sviluppo delle competenze
	Salute e sicurezza sul lavoro	403	Salute, sicurezza e prevenzione infortuni
	Diversità, inclusione e pari opportunità	405	Inclusione e parità di trattamento
		406	

6.3 CORRELAZIONE TEMI CON SDGS/ IL CONTRIBUTO DELLA I.F.M S.P.A AGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

I temi materiali, individuati dall'analisi come rilevanti e sottoposti a monitoraggio da parte della Società, sono infine stati correlati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) individuati dall'Agenda 2030 presentata dalle Nazioni Unite. L'Agenda, presentata nel 2015 e sottoscritta da 193 Paesi, comprende 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, articolati a loro volta in 169 target, da raggiungere entro il 2030. La tabella seguente illustra la correlazione tra ciascun tema materiale e gli SDGs pertinenti, secondo la metodologia indicata dalle linee guida GRI nel documento "Linking the SDGs and the GRI Standards".

	Tema Materiale	Descrizione	1 LA POVERA	3 SALUTE E BENESSERE	4 ISTRUZIONE QUALITÀ	5 PARITÀ DI GENERE	6 ACQUA POTABILE E IGIENE SANITARIA	7 ENERGIA PULITA E RINNOVABILE	8 ECONOMIA DIGITALE	9 INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	10 DISUGUAGLI	11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	12 CONSUMO RESPONSABILE	13 AZIONE CLIMATICA	14 VITA SOTT'ACQUA	16 PAZI E SOCIETÀ
Sfera Economica	Valore generato	Creazione e distribuzione di valore economico														
	Gestione della supply chain	Selezione e monitoraggio dei fornitori														
	Lotta alla corruzione	Prevenzione e contrasto alla corruzione														
Sfera Ambientale	Energia	Utilizzo e fonti di energia														
	Rifiuti	Produzione e gestione di rifiuti														
	Tutela del territorio e della biodiversità	Impatti su ecosistemi, specie ed habitat														
Sfera Sociale	Pratiche occupazionali	Gestione del personale e condizioni di lavoro														
	Formazione	Apprendimento e sviluppo delle competenze														
	Salute e sicurezza sul lavoro	Salute, sicurezza e prevenzione infortuni														
	Diversità, inclusione e pari opportunità	Inclusione e parità di trattamento														

7. SFERA ECONOMICA

GRI (201-1)

In linea con il proprio Codice Etico e la propria Politica di Sistema di Gestione Integrato, IFM S.p.A. si impegna ad assicurare la correttezza e l'affidabilità delle informazioni finanziarie e operative". La tabella seguente riporta il Valore di Produzione per l'esercizio 2024 e 2025:

Valore di Produzione (Rif. Bilancio di Esercizio)			
		2024	2025
Valore della Produzione [Euro]		39.187.016	64.728.256

8. PERSONE

8.1 SELEZIONE, CARRIERE E FORMAZIONE

(GRI 404-1, 404-2)

I.F.M. S.p.A. riconosce il capitale umano come risorsa fondamentale per la crescita e il successo sostenibile dell'azienda. Per questo motivo, investiamo continuamente nel gestire e valorizzare le diverse fasi della carriera dei nostri dipendenti, attraverso un approccio strutturato e inclusivo che comprende la selezione, la valutazione delle performance, la formazione continua, la mobilità interna e lo sviluppo professionale. La nostra politica di gestione delle risorse umane è progettata per garantire che ogni dipendente abbia opportunità chiare e concrete di crescita, sia professionale che personale, all'interno della nostra organizzazione.

La nostra politica di selezione si basa su principi di meritocrazia, equità e diversità, con l'obiettivo di attrarre e assumere talenti provenienti da contesti diversi e con competenze complementari. I candidati vengono valutati attraverso un processo rigoroso e trasparente che include colloqui, test attitudinali e assessments comportamentali per garantire una selezione equa. La diversità di esperienze, background è considerata un valore aggiunto per l'azienda, che arricchisce la nostra cultura organizzativa e stimola l'innovazione.

Siamo impegnati a garantire che tutti i nostri dipendenti abbiano accesso a opportunità di formazione e sviluppo professionale in linea con le esigenze aziendali e le loro ambizioni. La formazione continua è parte integrante della nostra strategia di sostenibilità, con programmi di apprendimento in aula e online che coprono competenze tecniche, manageriali e trasversali. Ogni anno, investiamo una percentuale del nostro budget in piani formativi per garantire che i nostri dipendenti acquisiscano competenze che li rendano competitivi nel mercato del lavoro e pronti ad affrontare le sfide future.

Nel corso del 2025 è stata pianificata e avviata la formazione dedicata ai responsabili di commessa, con un focus specifico sullo sviluppo delle competenze di leadership. L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire la comprensione dei comportamenti che legittimano l'esercizio della leadership, supportare l'individuazione e l'adozione consapevole del proprio stile gestionale e rafforzare la capacità di guida efficace dei team di lavoro.

N° totale di ore di formazione totali al 31.12.2025				
		N° corsi	N° partecipanti	N° Ore Erogate
2025	Tipologia corsi (Ambiti SGI, ESG, Tecnico,)			
	Salute e Sicurezza	41	124	2074h
	Competenze specialistiche lavorative (FER)	2	2	48h
	Competenze specialistiche lavorative (EGE)	1	1	16h
	Competenze specialistiche lavorative (Bim Coordinator)	1	1	8h
	Competenze specialistiche lavorative (Saldatori)	5	5	80h
	Sviluppo delle competenze di Leadership	1	8	16h
	Master ESG - Sustainability advanced management	1	1	48h
	Project Manager	1	1	35h
	N° partecipanti Totali		143	
	N° Ore Erogate Totali		2.325	
	Numero medio di ore di formazione per dipendente (N° Ore Erogate Totali/ N° partecipanti Totali)		16,26	

La tabella evidenzia l'impegno dell'azienda nella formazione del personale, con particolare attenzione ai temi della salute e sicurezza sul lavoro, che rappresentano l'ambito prevalente delle attività formative erogate nel 2025. Questo dato conferma la volontà di garantire elevati standard di tutela dei lavoratori, soprattutto in un contesto operativo come quello dei cantieri e del Facility Management. Parallelamente, l'azienda ha investito nello sviluppo di competenze tecniche specialistiche, attraverso percorsi qualificanti in ambiti strategici come FER, EGE, BIM Coordinator e saldatura, contribuendo alla crescita professionale delle risorse e al rafforzamento delle competenze interne. Nel complesso, le 2325 ore di formazione erogate e la media di 16,26 ore per dipendente testimoniano un approccio strutturato alla formazione continua e alla crescita del capitale umano.

8.2 FORZA LAVORO

(GRI 2-7)

Nel 2025 la forza lavoro di IFM S.p.A. risulta costituita da **205 dipendenti**. Di seguito viene presentata una panoramica dell'organico medio annuo relativo al periodo di rendicontazione, distinto per categoria professionale, genere e classe d'età. La struttura del personale evidenzia una prevalenza della componente maschile e una forte concentrazione nel ruolo operativo, coerente con la natura del settore del Facility Management e delle attività di cantiere. Allo stesso tempo, IFM S.p.A. presta attenzione alla valorizzazione delle donne all'interno dell'organizzazione, promuovendo pari opportunità di accesso ai ruoli e allo sviluppo professionale, indipendentemente dal genere. L'azienda adotta infatti un approccio orientato all'inclusione e alla non discriminazione, favorendo condizioni di lavoro eque e basate sulle competenze.

Numero totale di dipendenti suddivisi per categoria professionale, genere e classe d'età

N° dipendenti	2025							
	UOMINI				DONNE			
	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Impiegati	3	12	13	28	2	10	3	15
Operai	19	55	70	144	0	7	11	18
Totale	22	67	83	172	2	17	14	33

Percentuale di dipendenti suddivisi per categoria professionale, genere e classe d'età

N° dipendenti	2025							
	UOMINI				DONNE			
	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Impiegati	1,7%	7,0%	7,6%	16,3%	6,1%	30,3%	9,1%	45,5%
Operai	11,0%	32,0%	40,7%	83,7%	0,0%	21,2%	33,3%	54,5%
Totale	12,7%	39,0%	48,3%	100,0%	6,1%	51,5%	42,4%	100,0%

(N°Uomini suddivisi per categoria professionale, genere e classe d'età/Totale Uomini)*100

(N°Donne suddivisi per categoria professionale, genere e classe d'età/Totale Donne)*100

Nel 2025 l'organico aziendale risulta pari a 205 dipendenti, con una prevalenza della componente maschile (83,9%) rispetto a quella femminile (16,1%). La distribuzione per inquadramento evidenzia una netta prevalenza degli operai (79,0%) rispetto agli impiegati (21,0%), coerente con la natura operativa dell'attività. L'analisi per fasce d'età mostra una forza lavoro mediamente matura: il 47,3% dei dipendenti ha più di 50 anni, il 41,0% si colloca nella fascia 30–50 anni, mentre solo l'11,7% ha meno di 30 anni. Questo dato segnala una possibile progressiva esigenza di ricambio generazionale nel medio periodo. Tale struttura

è influenzata anche dalle modalità di acquisizione delle commesse nel settore del facility management: in diversi casi l'azienda subentra ad altri operatori nella gestione dei servizi e procede all'assorbimento del personale già presente presso il sito. Questo comporta frequentemente l'ingresso in organico di lavoratori con un'età media più elevata e con un'anzianità professionale già consolidata.

8.3 TURNOVER

(GRI 401-1)

Di seguito si riportano i principali indicatori relativi al turnover del personale per l'anno 2025, analizzati sia per genere sia per fascia d'età. Tali dati consentono di rappresentare in modo sintetico le dinamiche di ingresso e uscita delle risorse umane all'interno dell'organizzazione, fornendo una lettura utile della composizione e del ricambio della forza lavoro.

TASSO DI TURNOVER IN ENTRATA E DI TURNOVER IN USCITA PER GENERE				
	2025			
	ENTRATE		USCITE	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Uomini	50	24,39%	33	16,10%
Donne	2	0,98%	9	4,39%
Totale	52	25,37%	42	20,49%

(Turnover in entrata= Numero assunzioni nel periodo /Organico medio totale×100)

(Turnover in uscita= Numero uscite nel periodo/Organico medio totale ×100)

TASSO DI TURNOVER IN ENTRATA E DI TURNOVER IN USCITA PER FASCIA D'ETÀ				
	2025			
	ENTRATE		USCITE	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
< 30 anni	17	70,83%	3	12,5%
30 – 50 anni	16	19,05%	4	4,76%
>50 anni	16	16,49%	20	20,62%

Tot dipendenti: 24 < 30 anni – Tot dipendenti: 84 35 – 50 anni - Tot dipendenti: 97 >50 anni

(Turnover in entrata= Numero assunzioni per fascia di età /Organico medio per fascia di età ×100)

(Turnover in uscita= Numero uscite per fascia di età/ Organico medio per fascia di età ×100)

Il Turnover complessivo nel 2025 evidenzia una maggiore incidenza delle uscite nella fascia over 50 (20,6%), mentre la fascia 30–50 anni risulta la più stabile. Al contrario, la fascia under 30 presenta un elevato tasso di entrata (70,8%), indicativo di un significativo ricorso a nuove assunzioni di giovani lavoratori. In particolare, tali assunzioni sono spesso orientate allo sviluppo di figure tecniche specializzate, come termoidraulici ed elettricisti, attraverso affiancamento al personale esperto della IFM S.p.A. Questo approccio consente di favorire il trasferimento delle competenze e la progressiva crescita professionale delle risorse inserite. Dal punto di vista di genere, il turnover risulta più elevato nella componente maschile in termini assoluti, coerentemente con la maggiore presenza in organico. Nel complesso, i dati descrivono un'organizzazione con una struttura consolidata, caratterizzata da un'elevata stabilità nella fascia centrale della popolazione aziendale e da una dinamica più marcata nelle fasce estreme (ingresso dei giovani e uscita degli over 50), elementi rilevanti ai fini della pianificazione del ricambio generazionale e delle politiche di sostenibilità sociale.

8.4 POLITICHE RETRIBUTIVE

(GRI 2-21, 405-1, 405-2)

Nel 2025 IFM SPA ha confermato il proprio impegno nell'adozione di politiche retributive improntate all'equità e alla trasparenza. Il rapporto tra la retribuzione totale annua della figura con il compenso più elevato e la retribuzione media dei dipendenti si attesta al 4,2%, evidenziando una struttura retributiva equilibrata e coerente con l'organizzazione aziendale. Con riferimento al divario retributivo di genere non appianato, il valore registrato è pari al 4,60%. Tale indicatore misura la differenza percentuale tra la retribuzione media degli uomini e quella delle donne e, pur risultando contenuto, evidenzia la presenza di un divario medio ancora esistente. È importante sottolineare che si tratta di una media complessiva e che il dato è influenzato da diversi fattori strutturali, quali i differenti livelli di inquadramento, l'anzianità di servizio e la collocazione nelle varie funzioni organizzative. L'azienda promuove infine un approccio fondato su correttezza, trasparenza e rispetto delle persone, garantendo che eventuali modifiche organizzative con impatti significativi sul personale vengano comunicate con adeguato preavviso, nel rispetto della normativa vigente, del CCNL applicato e delle prassi aziendali orientate al dialogo e al coinvolgimento dei lavoratori.

9. SOCIALE

9.1 DIVERSITÀ, PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE

(GRI 406-1)

La nostra politica aziendale è orientata a garantire pari opportunità per tutti i dipendenti, indipendentemente da genere, etnia, orientamento sessuale, disabilità, religione o altri fattori di diversità. Abbiamo adottato una politica di non discriminazione che si applica a tutti gli aspetti della vita aziendale, dalla selezione del personale alla promozione professionale, alla valutazione delle performance. Ogni decisione aziendale è guidata dal principio di equità, con l'obiettivo di promuovere una cultura inclusiva e di valorizzazione delle diversità. Abbiamo sviluppato una politica di tolleranza zero nei confronti di qualsiasi forma di molestia sessuale, psicologica, verbale o fisica. Ogni dipendente ha il diritto di segnalare comportamenti inappropriati o molestie attraverso canali sicuri e riservati, garantendo l'anonimato e la protezione per chi denuncia situazioni di abuso. L'azienda si impegna a indagare tempestivamente ogni segnalazione e ad adottare le misure correttive necessarie per eliminare tali comportamenti. Il nostro impegno è risolvere ogni segnalazione con prontezza e discrezione. La gestione dei conflitti avviene in un contesto di rispetto e sensibilità, con l'obiettivo di raggiungere una risoluzione che tuteli la dignità di tutte le persone coinvolte. L'impresa favorisce l'invio di segnalazioni anche attraverso canali digitali presenti sul sito web aziendali e accessibili dal menù principale "Segnalazioni whistleblowing" direttamente tramite il link <https://ifm.valore24whistleblowing.com/#/> che impedisce l'identificazione e la rintracciabilità dell'indirizzo IP e garantisce l'anonimato per il segnalante, in conformità alla Direttiva UE e al GDPR.

Nel 2025 non si registra nessuna segnalazione - reclami riguardo molestie, comportamenti lesivi o atti discriminatori

Indicatori Diversità Pari Opportunità e Non Discriminazione		
	2024	2025
N° segnalazioni-reclami pervenuti riguardo molestie, comportamenti lesivi o atti discriminatori/ N° totale di segnalazioni pervenute	0	0

Le “Politica per la Parità di Genere” e le politiche inerenti della Società definiscono l’impegno nella promozione della parità di trattamento e l’uguaglianza di genere in tutte le fasi del rapporto di lavoro, quali selezione, inquadramento, formazione, retribuzione e sviluppo professionale.

La Società, tramite l’implementazione di un Sistema di Gestione per la Parità di Genere conforme alla prassi UNI/PdR 125, si impegna a:

- applicare prassi di gestione e sviluppo delle risorse umane che promuovano una cultura di accesso inclusiva a mansioni aziendali e di crescita del percorso professionale;
- promuovere condizioni di bilanciamento tra vita lavorativa e personale;
- comunicare in modo trasparente la volontà di perseguire la parità di genere e valorizzare le diversità;
- creare un ambiente di lavoro inclusivo, collaborativo, solidale, trasparente e aperto all’ascolto di tutto il personale;
- prevenire, censurare e contrastare stereotipi, discriminazioni, ogni forma di abuso fisico, verbale e digitale e creare una cultura della diversità e dell’inclusione;
- ridurre le differenze retributive e di avanzamento nella carriera che possono essere occorse nella storia dell’Azienda.

Per le attività del Facility e i lavori edili, la forza lavoro è prevalentemente maschile. IFM S.p.A. tuttavia, promuove l’inserimento di funzioni qualificate anche in questo settore. Nelle aree amministrative e tecniche la presenza femminile è significativa, e la distribuzione tra uomini e donne risulta equilibrata.

La Società promuove attività di sensibilizzazione e formazione sul rispetto della diversità e delle pari opportunità a tutti i livelli organizzativi, con l’obiettivo di consolidare una cultura aziendale inclusiva, equa e rispettosa delle differenze.

9.2 LAVORO INFANTILE, LAVORO FORZATO E TRATTA DI ESSERI UMANI

(GRI 408-1)

La IFM S.p.A. ha adottato una specifica istruzione operativa, ‘IO02.01 Lavoro Minorile’, che definisce le modalità di gestione e le azioni di rimedio da attuare nel caso in cui, all’interno dell’organizzazione o lungo la catena di fornitura e subfornitura, venga riscontrata la presenza di lavoro minorile, in conformità ai requisiti della norma SA8000. In caso di rilevazione, a seguito di audit interni o verifiche presso fornitori e subfornitori, di situazioni riconducibili all’impiego di lavoro infantile, è prevista la tempestiva segnalazione e l’attivazione delle misure di rimedio definite. Alla data di redazione del presente documento, non si sono verificati casi che abbiano richiesto l’attuazione di tali misure.

Al fine di prevenire il rischio di impiego di lavoratori di età inferiore ai limiti di legge, la Società ha implementato specifici controlli in fase di selezione del personale: l’Ufficio Risorse Umane verifica l’età anagrafica dei candidati mediante acquisizione e controllo di un documento di identità in corso di validità. Analoghe verifiche sono effettuate anche in caso di utilizzo di personale somministrato.

Con riferimento alle attività di cantiere, prima dell'accesso, sono effettuati controlli documentali sugli UNILAV di assunzione e sulla data di nascita dei lavoratori delle imprese subappaltatrici, al fine di garantire la conformità ai requisiti normativi vigenti in materia di età minima lavorativa e prevenire l'accesso di soggetti minorenni. Per ulteriori dettagli operativi si rimanda all'istruzione 'IO02.01 Lavoro Minorile'.

Indicatori Lavoro Infantile		
	2024	2025
<i>Minorenni in azienda / N° dipendenti totali</i>	0	0
<i>N° segnalazioni-reclami pervenuti sul lavoro infantile / N° totale di segnalazioni pervenute</i>	0	0
<i>N° segnalazioni-reclami pervenuti sul lavoro infantile / N° totale di segnalazioni pervenute (in riferimento ai subappaltatori)</i>	0	0
<i>N° segnalazioni-reclami pervenuti sul lavoro forzato / N° totale di segnalazioni pervenute</i>	0	0
<i>N° segnalazioni-reclami pervenuti sul lavoro forzato / N° totale di segnalazioni pervenute (in riferimento ai subappaltatori)</i>	0	0

Gli indicatori riportati evidenziano, per gli anni 2024 e 2025, l'assenza di casi di lavoro minorile e di lavoro forzato, nonché di segnalazioni o reclami correlati, sia all'interno della Società sia lungo la catena dei subappaltatori.

Tali risultati confermano l'efficacia del sistema di controllo e delle misure preventive adottate, inclusi i processi di verifica documentale in fase di selezione e accesso ai cantieri. La Società mantiene un approccio proattivo alla gestione di tali rischi, garantendo il continuo presidio del rispetto dei requisiti normativi e degli standard internazionali applicabili, con particolare riferimento alla tutela dei diritti dei lavoratori lungo l'intera catena del valore.

10. APPROVIGIONAMENTO

10.1 GESTIONE DEI RAPPORTI DI FORNITURA

(GRI 308-1, 414-1)

La catena di fornitura e subappaltatori è un elemento cruciale per garantire qualità, conformità normativa e sicurezza dei servizi offerti. Infatti, data la natura specialistica delle attività (Facility, Energia, Lavori, Smart City), la selezione dei fornitori e dei subappaltatori rappresentano un fulcro sia per il successo operativo che per la mitigazione dei rischi tecnici e di sostenibilità.

IFM S.p.A gestisce la propria supply chain in conformità al proprio Sistema di Gestione Integrato, nel dettaglio:

- definisce la politica e le principali regole per la Società riguardo ad acquisti di beni e servizi da Terzi (fornitori);
- descrive ruoli e responsabilità del processo di emissione degli ordini di acquisto e di gestione fornitori, con particolare attenzione per le categorie di fornitori a "valenza ambientale" (es. trasportatori rifiuti);
- assicura il pieno rispetto normativo (in particolare ai D.Lgs. 231/2001, 81/2008, 152/2006);
- individua i principali requisiti minimi richiesti per valutare e qualificare ogni tipologia di fornitore, subappaltatore (fra cui ad esempio le autorizzazioni, in particolare ambientali, la verifica reputazione e di affidabilità economica, le specifiche tecniche o le qualifiche (SOA));

- Know-How e Capacità Tecnica, Qualità del Prodotto/Servizio, Importanza Strategica, Rispetto dei Tempi di Consegna, Solidità Finanziaria e possesso di Sistemi di Gestione certificati (Qualità, Ambiente, Sicurezza).
- rivalutazione periodica dei fornitori, eseguita dalle funzioni/divisioni che hanno utilizzato il fornitore di beni e/o servizi: la valutazione tiene conto di aspetti fra cui: Know-How e Capacità Tecnica, Qualità del Prodotto/Servizio, Rispetto dei Tempi di Consegna.

IFM S.p.A. riconosce l'importanza di supportare l'economia circolare e la creazione di valore condiviso nelle aree in cui opera. Per questo motivo, l'azienda privilegia l'approvvigionamento da fornitori locali (definiti italiani, data l'erogazione dei propri servizi su tutto il territorio nazionale). Inoltre, ove possibile la Società sceglie fornitori, subappaltatori nel territorio prossimo al cantiere in oggetto.

Nel 2025, la percentuale di fornitori/subappaltatori italiani sul totale è del 90%.

10.2 LOTTA ALLA CORRUZIONE

GRI (205-1, 205-3)

Correttezza commerciale, esperienza, innovazione ed etica sono i valori fondamentali che ispirano e orientano la visione della I.F.M S.p.A nel percorso di crescita e miglioramento continuo delle attività e dei processi. Solide procedure e misure di controllo interno garantiscono la massima trasparenza, affidabilità e rispetto delle normative vigenti.

Tra gli strumenti adottati per concretizzare questa visione troviamo:

- La redazione del Codice Etico Aziendale
- Il Modello Organizzativo, Gestionale e di Controllo (MOG), adottato in conformità con il D.Lgs. 231/2001, volto alla prevenzione dei reati presupposto, inclusi quelli contro la Pubblica Amministrazione. Il MOG: individua i principali reati presupposto che presentano un rischio rilevante, in ragione dell'attività della società e della sua organizzazione (reati contro la pubblica amministrazione; societari; di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita; in tema di salute e sicurezza sul lavoro; ambientali).
- identifica le sette aree di attività maggiormente esposte, ciascuna rispetto alle proprie peculiari competenze, a rischio potenziale di reato quali: Amministrazione e Finanza, Ufficio Gare, Ufficio Acquisti, Ufficio Risorse Umane, Divisioni di produzione
- stabilisce le condotte che il personale e le parti interessate (destinatari) devono seguire al fine di prevenire il compimento di attività illecite rilevanti nella partecipazione ad una attività rientrante nelle Aree di rischio.
- Il proprio Sistema di Gestione Integrato che include il Sistema di Gestione per l'Anticorruzione (SGAC), certificato UNI ISO 37001 che estende i requisiti normativi nel più ampio scenario di uno standard internazionale.
- Procedura di Whistleblowing

Nel 2025 non si sono verificati episodi di corruzione accertati.

Nel 2025 non sono state registrate segnalazioni di whistleblowing

Questi risultati attestano l'efficacia delle misure di controllo e delle pratiche di conformità implementate dall'azienda, evidenziando il suo impegno costante nel mantenere elevati standard di integrità e legalità nelle proprie operazioni. La Società continuerà a monitorare

e migliorare le proprie procedure per garantire un ambiente di lavoro conforme e responsabile.

11. SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

(GRI 403-1, 403-2, 403-4, 403-5, 403-8, 403-9, 403-10)

La I.F.M. S.p.A. si impegna costantemente a promuovere e consolidare una cultura della salute e della sicurezza tra tutto il personale coinvolto nelle sue attività. Questo impegno si concretizza attraverso:

- l'erogazione di corsi informativi, formativi e di aggiornamento mirati per tutti i lavoratori, al fine di aumentare la consapevolezza dei rischi e promuovere comportamenti responsabili per garantire la qualità delle operazioni e proteggere le persone da incidenti o infortuni
- un ambiente di lavoro sicuro e salubre per i propri dipendenti e per i subappaltatori coinvolti
- l'implementazione di programmi di informazione, formazione e addestramento del personale.
- La presenza costante di preposti nelle singole commesse, responsabili della supervisione delle attività lavorative e del rispetto delle normative vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

11.1 SISTEMA DI GESTIONE SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

(GRI 403-1, 403-8)

La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori rappresenta per I.F.M. S.p.A. un principio fondamentale nella gestione delle proprie attività e nell'organizzazione dei servizi erogati, nel 2025, come negli anni precedenti, il 100% dei lavoratori è coperto dal Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL), parte integrante del Sistema di Gestione Integrato (SGI), che include procedure specifiche per monitorare costantemente l'applicazione delle misure preventive.

N° totale di lavoratori dipendenti coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza		
	2025	
N° di persone	205	Percentuale
Lavoratori dipendenti coperti dal SGSSL	205	100%

Il processo di valutazione dei rischi e delle opportunità connessi allo svolgimento delle attività lavorative in I.F.M. S.p.A. è sviluppato secondo un approccio sistemico e integrato, in conformità ai requisiti del D.Lgs. 81/08 e del Sistema di Gestione Integrato (SGI). Tale processo coinvolge tutte le figure della struttura organizzativa della sicurezza, tra cui il Datore di Lavoro, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il Medico Competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), ciascuno nell'ambito delle proprie responsabilità e competenze.

Per le attività ricadenti nell'ambito di applicazione dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 (Manutenzione, Energia), la valutazione dei rischi si basa su un'analisi strutturata dei pericoli, dei fattori di rischio e delle possibili interferenze tra le attività svolte da I.F.M. S.p.A.

e quelle della committenza o di altri appaltatori. Tale analisi è formalizzata nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e integrata, a livello operativo, mediante la predisposizione di specifici **Piani Informativi di Commessa**, nei quali sono definiti nel dettaglio i rischi specifici, le misure di prevenzione e protezione, le procedure operative e i requisiti formativi del personale impiegato. Tali informazioni sono condivise con la Committenza ai fini dell'elaborazione e dell'aggiornamento del DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze), garantendo una gestione coordinata e coerente delle interferenze operative.

Per le attività rientranti nel Titolo IV del D.Lgs. 81/08, con particolare riferimento alla divisione Lavori e Smart City, la gestione dei rischi è attuata attraverso la redazione del Piano Operativo di Sicurezza (POS), sviluppato in coerenza con il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), ove previsto.

L'attuazione e l'efficacia delle misure di prevenzione e protezione sono oggetto di monitoraggio continuo a livello di commessa, attraverso attività di controllo operativo svolte dai preposti, dai Responsabili di Commessa e dal RSPP. Completano il sistema l'organizzazione di squadre di emergenza adeguatamente formate e addestrate per il primo soccorso, la gestione delle emergenze e la prevenzione incendi, nonché l'adozione di procedure operative standardizzate, in linea con i requisiti del SGI, finalizzate a garantire un presidio strutturato, tracciabile e continuo dei rischi, nonché il miglioramento progressivo delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

11.2 DIALOGO SOCIALE STRUTTURATO E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

(GRI 2-230)

La politica aziendale di I.F.M. S.p.A. prevede un dialogo strutturato e continuativo con le organizzazioni sindacali e le altre forme di rappresentanza dei lavoratori, al fine di garantire una comunicazione trasparente, tempestiva e costruttiva su tutte le tematiche rilevanti per il benessere del personale, quali retribuzioni, condizioni di lavoro, sicurezza e sistemi di welfare aziendale. Il confronto con le parti sociali avviene attraverso incontri periodici con le rappresentanze sindacali e i delegati dei lavoratori, finalizzati all'analisi delle principali tematiche inerenti alla gestione delle risorse umane e alla raccolta di osservazioni e proposte di miglioramento. Di seguito si riporta il riepilogo degli indicatori di performance relativi al requisito della libertà di associazione e del diritto alla contrattazione collettiva per l'anno 2025.

<i>Libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva</i>	
	2025
<i>N° dipendenti iscritti ai sindacati</i>	40
<i>N° dipendenti iscritti ai sindacati/N° dipendenti totale %</i>	20%
<i>N° Dipendenti coperti da CCNL/n° Dipendenti Totali</i>	100%

11.3 FORMAZIONE SICUREZZA

(GRI 403-5)

L'Organizzazione ha sempre considerato la formazione dei dipendenti, riguardo alla sicurezza sul lavoro, una priorità assoluta. Questo aspetto è particolarmente importante data

la specificità delle attività svolte dall'azienda che rende essenziale informare, formare e addestrare adeguatamente i lavoratori sui rischi associati alle loro mansioni. Tale impegno riguarda sia il personale di ufficio che quello attivo nelle diverse commesse.

Per i neoassunti che non hanno mai partecipato a corsi di formazione sulla sicurezza, o i cui certificati sono scaduti, viene immediatamente fornita la formazione obbligatoria per legge, che comprende sia una parte generica che specifica, la cui durata è variabile in base al livello di rischio cui sono esposti: 8 ore per rischio basso, 12 ore medio, 16 ore per rischio alto. Generalmente, al personale di sede che non opera nei cantieri è erogata una formazione per rischio basso, mentre chiunque svolge il proprio lavoro, anche saltuariamente, nelle commesse facility, energia e smart city riceve una formazione per rischio alto. Un sistema di monitoraggio continuo consente di intercettare tempestivamente tutte le scadenze degli attestati di frequenza dei dipendenti, pianificando opportunamente le sessioni di aggiornamento.

La pianificazione del programma di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, secondo quanto previsto dal Piano di Formazione Aziendale, è gestita dall'Ufficio HSE sulla base delle esigenze rilevate (nuove assunzioni, cambio mansione, introduzione di nuovi macchinari o tecnologie, cambiamenti nelle condizioni operative di lavoro). L'esito della formazione, con il rilascio dei relativi attestati di partecipazione, è centralizzato a livello aziendale presso l'Ufficio HSE.

La formazione, o gli aggiornamenti previsti, è svolta durante il normale orario di lavoro, in modalità in presenza o e-Learning, da docenti qualificati sulla base dei requisiti richiesti dalla normativa e in collaborazione con Organismi Paritetici. L'efficacia della formazione è valutata tramite test di apprendimento finale e successivo rilascio dell'attestato di formazione /partecipazione. Il personale addetto alla conduzione di mezzi d'opera e all'uso di attrezzature per le quali è richiesta specifica abilitazione viene sottoposto ad un addestramento idoneo per apprendere le corrette procedure di lavoro e consentire un esercizio consapevole e responsabile delle stesse. Oltre alle attività di informazione, formazione e addestramento, ad ogni dipendente sono consegnati i Dispositivi di Protezione individuale (DPI) specifici per la tipologia di attività svolta.

N° totale di ore di formazione della sicurezza al 31.12.2025							
Anno	Categoria	Uomini		Donne		Uomini + Donne	
		Ore	Media Ore per dipendente Ore totali formazione erogata/ Numero di dipendenti formati	Ore	Media Ore per dipendente Ore totali formazione erogata/ Numero di dipendenti formati	Ore Totali	Media Ore per dipendente Ore totali formazione erogata/ Numero di dipendenti formati
2025	Dirigenti/ Quadri (n°1M)	8	8 h/dipendente	0	0 h/dipendente	8	8 h/dipendente
	Impiegati (n°17: 12M e 5F*)	138	11,5 h/dipendente	38	7,6 h/dipendente	176	10,3 h/dipendente
	Operai (n°106M*)	1890	17,8 h/dipendente	0	0 h/dipendente	1890	17,8 h/dipendente
	Totale	2036		38		2074h	

*dipendenti formati M=uomo D=Donna

Nel 2025 si evidenzia un significativo incremento delle attività formative in materia di salute e sicurezza rispetto all'anno precedente: le ore complessive erogate passano infatti da 1.146 ore nel 2024 a 2.074 ore nel 2025, segnando un rafforzamento sostanziale dell'impegno aziendale nella formazione del personale. L'analisi per categoria mostra che la maggior parte delle ore di formazione è stata erogata agli operai (1.890 ore), coerentemente con la maggiore esposizione ai rischi operativi e con la natura delle attività svolte. Seguono gli impiegati con 176 ore complessive e i dirigenti/quadri con 8 ore. Dal punto di vista del genere, la distribuzione delle ore riflette la composizione dell'organico: la formazione ha coinvolto prevalentemente la componente maschile, in particolare nel comparto operativo, mentre la componente femminile risulta concentrata nella categoria impiegatizia. Nel complesso, l'aumento delle ore formative evidenzia un rafforzamento delle politiche aziendali in materia di sicurezza sul lavoro e prevenzione dei rischi, con un'attenzione crescente alla qualificazione e all'aggiornamento continuo del personale.

11.4 INFORTUNI, INCIDENTI, QUASI INCIDENTI

(GRI 403-2, 403-4, 403-9, 403-10)

Nel corso del 2025 non sono stati registrati decessi o malattie professionali riconosciute dall'INAIL, sia per i dipendenti che per i non dipendenti. Nel medesimo periodo è stata presentata una denuncia di sospetta malattia professionale, per le quali, alla data di redazione del presente documento, è ancora in corso l'iter di valutazione da parte dell'INAIL. L'organizzazione mantiene un costante monitoraggio di tali casi e si impegna a garantire la collaborazione con gli enti competenti, al fine di assicurare la tutela della salute dei lavoratori e la corretta gestione delle segnalazioni.

Un ruolo chiave nel monitorare e controllare l'esecuzione sicura delle attività sul posto di lavoro è quello del Preposto, nominato in numero adeguato a vigilare sul rispetto delle normative di legge e intervenire, se necessario, per garantire il corretto comportamento in cantiere. Questo include fornire indicazioni di sicurezza, segnalare tempestivamente eventuali carenze nei mezzi, nelle attrezzature di lavoro o nei dispositivi di protezione individuale, nonché qualsiasi altra situazione pericolosa che possa verificarsi durante il lavoro.

In caso di infortunio, incidente o quasi-incidente (near miss), viene attivata una specifica procedura di gestione e comunicazione dell'evento, finalizzata a garantire tempestività di intervento, tracciabilità e analisi sistematica delle cause. In tale contesto, il Preposto riveste un ruolo centrale, in quanto è tenuto a effettuare la prima segnalazione dell'evento e ad attivare immediatamente, ove necessario, la squadra di primo soccorso, la quale interviene direttamente sul luogo per la gestione dell'emergenza e per la messa in sicurezza dell'area interessata. Successivamente, il Preposto provvede a comunicare formalmente l'accaduto al Responsabile di Commessa, assicurando la trasmissione tempestiva e completa delle informazioni disponibili. Il Responsabile di Commessa, a sua volta, attiva il flusso informativo interno, informando il Datore di Lavoro, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), l'Ufficio del Personale e il Responsabile del Sistema di Gestione Integrato, al fine di garantire il coinvolgimento di tutte le funzioni aziendali competenti nella gestione dell'evento. L'RSPP, in coordinamento con il Responsabile del Sistema di Gestione Integrato, procede all'analisi tecnica dell'evento, con particolare riferimento alla

ricostruzione delle dinamiche, all'individuazione delle cause dirette e indirette e alla valutazione dei fattori organizzativi, tecnici e comportamentali eventualmente coinvolti. Tale analisi consente di identificare eventuali criticità del sistema di prevenzione e protezione e di definire azioni correttive e preventive finalizzate all'eliminazione o alla significativa riduzione del rischio di ripetizione dell'evento. Tutte le informazioni raccolte vengono utilizzate nell'ambito del processo di miglioramento continuo del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, anche attraverso l'aggiornamento delle procedure operative, delle istruzioni di lavoro e delle misure di prevenzione adottate.

Inoltre, nel caso di quasi-incidenti o qualora vengano rilevati comportamenti non conformi o potenzialmente pericolosi per la salute e sicurezza dei lavoratori, il personale coinvolto è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Preposto, il quale ne informa il Responsabile di Commessa secondo il medesimo flusso operativo.

In tutti i casi sopra descritti, il Servizio di Prevenzione e Protezione viene formalmente informato mediante la compilazione del Modulo Verbale di rilevazione di incidenti, near miss e comportamenti pericolosi, che garantisce la registrazione strutturata dell'evento, la sua classificazione e la successiva attivazione del processo di analisi, gestione e follow-up delle azioni intraprese.

Infortuni sul lavoro	
	2025
Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro	0
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili [1]	2,77
Numero totale di ore lavorate	288.387
Infortuni mortali	0
Infortuni con gravi conseguenze	0
Infortuni registrabili	4
N° Giorni Assenza da Lavoro	74
Malattie Professionali riconosciute	0
Infortuni dei subappaltatori	1

[1] Informativa GRI 403-9 Infortuni sul lavoro – Tasso di infortuni sul lavoro: (Infortuni registrabili / Totale ore lavorate) * 200.000.

Nella tabella seguente si riportano, oltre al numero di infortuni, anche gli indici di frequenza e di gravità, quali utili indicatori delle condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro

Riepilogo infortuni sul lavoro			
Anno	N° Infortuni	Indice di frequenza degli infortuni (IF)²	Indice di gravità degli infortuni (IG)³
2023	3	9,7	0,2
2024	6	21,9	0,2
2025	4	13,8	0,2

[2] IF = Indice di frequenza: quanti infortuni si sono verificati, per ogni milione di ore lavorate, in un determinato periodo - $\text{Indice di frequenza} = \frac{\text{n° infortuni} \times 1.000.000}{\text{n° ore lavorate}}$

[3] IG = Indice di gravità: numero di giornate di assenza per infortuni verificatisi in un certo periodo di tempo - $\text{Indice di gravità} = \frac{\text{n° giorni totali infortuni} \times 1.000}{\text{n° ore lavorate}}$

Nel triennio 2023–2025 l'andamento degli infortuni sul lavoro evidenzia una certa variabilità del numero di eventi, con un picco registrato nel 2024 e una successiva riduzione nel 2025. L'indice di frequenza segue la stessa dinamica, mentre l'indice di gravità rimane costante nel periodo, attestandosi a 0,2. Nel complesso, i dati indicano un livello di rischio stabile in termini di severità degli infortuni e un miglioramento nel 2025 rispetto all'anno precedente

in termini di frequenza degli eventi. L'obiettivo strategico dell'azienda continua a essere la riduzione a zero degli infortuni sul lavoro. Per supportare questo risultato ambizioso, è stato implementato un sistema di registrazione e analisi dei quasi-incidenti (near miss), volto a individuare tempestivamente situazioni potenzialmente pericolose e prevenire l'insorgere di eventi dannosi. Tale approccio si inserisce nel contesto delle recenti evoluzioni normative in materia di salute e sicurezza in particolare il D.L. 159/2025, il quale ha rafforzato i sistemi di prevenzione basati sull'analisi dei dati e dei quasi-eventi, con particolare attenzione alle imprese di maggiori dimensioni.

Nel corso del 2025 è stato registrato un infortunio che ha coinvolto un lavoratore non dipendente, operante presso siti sotto il controllo dell'organizzazione per le attività relative alla realizzazione dell'infrastruttura del 5G di Roma. L'evento si è verificato al termine del turno di lavoro, L'infortunio ha comportato un periodo limitato di assenza dal lavoro. Pur trattandosi di personale esterno, l'organizzazione ha provveduto ad analizzare l'accaduto in collaborazione con i soggetti coinvolti, al fine di individuare le cause e promuovere il miglioramento delle condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro, anche attraverso il dialogo con i committenti e i fornitori.

12. AMBIENTE

12.1 IL RISPETTO DELL'AMBIENTE

I.F.M. S.p.A. pone il rispetto dell'ambiente al centro della propria strategia aziendale, integrandolo in modo strutturale nei servizi di Facility Management, Energy Management e Smart City erogati a favore di clienti pubblici e privati. L'azienda opera con l'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali delle attività gestite, promuovendo l'efficienza energetica, l'ottimizzazione dei consumi e l'utilizzo crescente di fonti rinnovabili. In coerenza con il proprio approccio orientato alla sostenibilità, I.F.M. S.p.A. adotta soluzioni tecnologiche e gestionali innovative che consentono il monitoraggio e il miglioramento continuo delle performance energetiche e ambientali degli impianti affidati. Particolare attenzione è dedicata alla riduzione delle emissioni di CO₂ e alla gestione responsabile delle risorse, contribuendo attivamente agli obiettivi di transizione ecologica. Il rispetto dell'ambiente rappresenta quindi un principio guida trasversale a tutte le attività aziendali e si traduce nell'impegno costante a fornire servizi efficienti, sostenibili e orientati alla tutela del territorio e delle comunità servite.

12.2 ENERGIA

(GRI 302-1, 302-3, 302-4)

L'organizzazione è consapevole del proprio ruolo nella transizione verso un'economia a basse emissioni e si impegna concretamente nella gestione efficiente dell'energia e nella riduzione progressiva delle emissioni di CO₂ derivanti dalle proprie attività. In linea con i principi di sostenibilità ambientale si è avviato un percorso volto al monitoraggio, alla trasparenza e al miglioramento continuo delle nostre performance energetiche.

Italiana Facility Management S.p.A. si impegna a:

- monitorare le fonti principali di emissioni, come trasporti, consumi energetici, uso di macchinari e prodotti chimici, con l'obiettivo di identificare interventi concreti di riduzione.

- ridurre le emissioni da trasporto, attraverso: Ottimizzazione dei percorsi del personale operativo, Utilizzo di mezzi aziendali a basso impatto o elettrici
- intervenire sull'efficienza energetica degli edifici, contribuendo indirettamente alla riduzione delle emissioni legate ai consumi di energia (riscaldamento, raffrescamento, illuminazione). Ridurre il consumo di risorse naturali e le emissioni di CO₂ rispettando i KPI indicati nelle singole Convenzioni stipulate dalla IFM SPA con le Pubbliche Amministrazioni (es. riduzione del 25% del consumo energetico entro i 6 anni)
- utilizzare prodotti a minore impatto ambientale, come detergenti ecologici e materiali certificati a basse emissioni.
- sensibilizzare i collaboratori e i clienti sulle buone pratiche ambientali che permettono di ridurre l'impronta carbonica, anche attraverso comunicazioni interne e formazione.
- Esplorare le opzioni per la compensazione delle emissioni residue, come l'acquisto di alberi (Es. mediante l'Associazione Treedom). Gli Alberi assorbono CO₂, stabilizzando il suolo e rivitalizzando i territori impoveriti dall'agricoltura intensiva

Di seguito sono riportati i consumi energetici dell'organizzazione, suddivisi per anno di riferimento e per tipologia di consumo relativi alla Sede Operativa Via dei Laghi Sportivi 34, Roma 00155.

	Acquisto – Energia Elettrica 2024		Acquisto – Energia Elettrica 2025	
	Valore registrato Unità di misura (kWh)	Totale GJ 1 kWh = 0,0036 GJ	Valore registrato Unità di misura (kWh)	Totale GJ 1 kWh = 0,0036 GJ
Sede Operativa (Via dei Laghi Sportivi 34, Roma 00155)				
Totale Energia elettrica acquistata	68.337 kWh	246,01 GJ	60.412 kWh	217,48 GJ
Totale Energia elettrica acquistata da fonti non rinnovabili	13.753 kWh	49,51 GJ	0 kWh	0 GJ
Totale Energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili	54.584 kWh	196,5 GJ	60.412 kWh	217,48 GJ
	Consumi Energia 2024		Consumi Energia 2025	
	Valore registrato Unità di misura (kWh)	Totale GJ 1 kWh = 0,0036 GJ	Valore registrato Unità di misura (kWh)	Totale GJ 1 kWh = 0,0036 GJ
Sede Operativa (Via dei Laghi Sportivi 34, Roma 00155)				
Consumo Energia Elettrica Totale fonti rinnovabili e non rinnovabili	68.337 kWh	246,01 GJ	60.412 kWh	217,48 GJ
Consumo Energia Elettrica da fonti non rinnovabili	13.753 kWh	49,51 GJ	0 kWh	0 GJ
Consumo Energia Elettrica da fonti rinnovabili	54.584 kWh	196,5 GJ	60.412 kWh	217,48 GJ
Consumo Gas naturale	0	0	0	0
Consumo Gasolio per riscaldamento	0	0	0	0

La I.F.M. Italiana Facility Management S.p.A. è costantemente impegnata nel perseguire una politica di efficienza energetica, con l'obiettivo di contribuire alla riduzione delle emissioni di CO₂. La gestione delle risorse energetiche è orientata alla prevenzione degli sprechi, sia presso gli uffici di sede sia nei siti in cui vengono svolte attività di manutenzione. Presso la sede, i consumi sono contabilizzati tramite un'utenza attiva. Il contratto di fornitura è stipulato con un distributore che da maggio 2024 garantisce una fornitura di energia proveniente al 100% da fonti rinnovabili (100% green).

Nel periodo di riferimento si evidenzia una riduzione dei consumi di energia elettrica, passati da 68.337 kWh nel 2024 a 60.412 kWh nel 2025, con un decremento pari a circa -11,6%.

La Italiana Facility Management S.p.A. pone particolare attenzione al risparmio energetico e alla prevenzione degli sprechi, sia presso la sede aziendale sia presso le proprie commesse.

In particolare, all'interna dell'azienda è presente la Divisione Energia che si occupa delle commesse Servizio Integrato Energia (SIE), le quali trattano della gestione efficiente del servizio di climatizzazione estiva, servizio di climatizzazione invernale con l'annessa manutenzione degli impianti. Il Cliente affida a Italiana Facility Management S.p.A. l'eventuale riqualificazione degli impianti, la quale consente un abbattimento importante dei consumi e quindi del costo di esercizio. La riduzione dei consumi sono definiti in fase di gara e nel Capitolato Tecnico e vengono monitorati costantemente dall'impresa per garantire il raggiungimento degli obiettivi.

Il cliente a fronte di un canone onnicomprensivo che può o meno prevedere interventi extracontrattuali, riceve un servizio dal quale viene sgravato di tutte le incombenze che attengono alla gestione degli impianti:

- Responsabilità amministrative
- Onere di Terzo Responsabile
- Manutenzione ordinaria e straordinaria
- Approvvigionamento materiali e combustibile
- Gestione delle emergenze
- Lavori di riqualificazione

La Divisione Energia della Italiana Facility Management S.p.A nasce per svolgere questo servizio. L'impresa riunisce in un unico interlocutore tutte le professionalità della filiera e lo fa grazie ad un management di tecnici preparati, dagli acquisti, agli ingegneri energetici, ai tecnici della manutenzione tutti legati da un fine comune: gestire bene, consumare il giusto e rendere migliori gli ambienti in cui viviamo. Infatti la quasi totalità dell'energia oggetto di approvvigionamento deriva dalla necessità di alimentare gli impianti che Italiana Facility Management S.p.A. gestisce per conto dei propri clienti pubblici, tra cui ad esempio Roma Capitale e la Città Metropolitana di Roma Capitale, e si riferisce ai vettori energetici di gas naturale ed energia elettrica. I relativi quantitativi e le emissioni associate saranno oggetto di successiva contabilizzazione nell'ambito del capitolo dedicato allo **Scope 3**.

Nel dettaglio si riportano i quantitativi di energia acquistata nell'anno 2025 per le commesse del Servizio Energia:

Acquisto e Consumi Annuali per le commesse del Servizio Energia SIE4 - 2025			
	Valore registrato Unità di misura	Totale Kwh 1 Sm ³ = 9,8 kWh	Totale GJ 1 kWh = 0,0036 GJ
Commesse del Servizio Energia SIE4			
Consumo Energia Elettrica Totale fonti rinnovabili e non rinnovabili	3.147.775,00 Kwh	3.147.785,00 Kwh	11.322,02 GJ
Consumo Energia Elettrica acquistata da fonti non rinnovabili	1.108.231,00 Kwh	1.108.231,00 Kwh	3.989,63 GJ
Consumo Energia Elettrica acquistata da fonti rinnovabili	2.039.544,00 Kwh	2.039.544,00 Kwh	7.342,39 GJ
Consumo Gas Naturale (Metano)	3.948.704 ,34 Sm ³	38.697.302,53 Kwh	139.310,29 GJ

12.3 EMISSIONI

GRI (305-1, 305-2, 305-4)

IFM S.p.A ha implementato un sistema interno di monitoraggio delle proprie emissioni di gas serra in conformità con il GHG Protocol, adottando l'approccio operativo per la definizione del perimetro organizzativo e raccogliendo i dati relativi alle fonti emissive dirette e indirette. Nel dettaglio, è stato predisposto un inventario GHG aziendale, contenente:

- Le fonti di emissione classificate secondo gli Scope previsti dal protocollo (Scope 1, Scope 2);
- I dati di attività raccolti dalle carte carburante, dai consumi energetici della sede, dalla documentazione degli impianti di climatizzazione e riscaldamento, e dalla stima dei consumi indiretti (es. viaggi, materiali acquistati);
- I fattori di emissione applicati per la conversione dei dati in tonnellate di CO₂ equivalente, utilizzando fonti ufficiali (es. ISPRA, DEFRA, IPCC);
- I risultati annuali in termini di tonnellate di CO₂ equivalente emesse per ciascuno Scope;
- Una tabella riepilogativa con indicatori chiave e confronti tra anni (ove disponibili).

Tutte le elaborazioni sono state effettuate in modo coerente con le linee guida del GHG Protocol, garantendo trasparenza, tracciabilità e coerenza metodologica. L'inventario viene aggiornato annualmente in occasione della redazione del nuovo Bilancio di Sostenibilità, con l'obiettivo di migliorare progressivamente la copertura dei dati, in particolare quelli relativi alle emissioni indirette (Scope 3), e definire strategie efficaci di riduzione dell'impronta carbonica aziendale. IFM S.p.A assicura la copertura completa delle emissioni dirette (Scope 1) e indirette da consumo energetico (Scope 2).

Le emissioni **Scope 1** includono tutte le emissioni dirette derivanti da fonti di proprietà o controllate dall'azienda, come la combustione di carburanti nei veicoli aziendali e la produzione di CO₂ associata agli impianti di climatizzazione (ad esempio perdite di gas refrigeranti).

Le emissioni **Scope 2** comprendono invece le emissioni indirette legate al consumo di energia elettrica acquistata da fornitori esterni.

Le emissioni **Scope 3**, infine, includono tutte le altre emissioni indirette che si generano lungo la catena del valore dell'organizzazione, ma che non sono sotto il suo controllo diretto. Rientrano in questa categoria, ad esempio, le emissioni associate all'acquisto di beni e servizi, ai trasporti e alla distribuzione (a monte e a valle), ai viaggi di lavoro, ai rifiuti prodotti. Per garantire la completezza del monitoraggio, sono stati utilizzati dati interni verificabili (es. fatture energetiche, consumi di carburante, report tecnici), integrati da fattori di emissione riconosciuti (ad es. ISPRA, DEFRA, IPCC). I dati raccolti sono sottoposti a verifica interna e vengono aggiornati periodicamente al fine di assicurare accuratezza e trasparenza nella rendicontazione.

12.4 EMISSIONI SCOPE 1

Nell'ambito delle azioni per la riduzione delle emissioni dirette (Scope 1) e per un utilizzo più efficiente delle risorse, I.F.M. ha avviato un'attività strutturata di monitoraggio e analisi del proprio parco mezzi aziendale, con l'obiettivo di migliorare progressivamente le

prestazioni ambientali legate alla mobilità. La gestione sostenibile della flotta rappresenta infatti una leva fondamentale per ridurre il consumo di carburanti fossili, contenere le emissioni di gas serra e promuovere la transizione verso veicoli a basso impatto ambientale. Per questo motivo, l'azienda rileva periodicamente una serie di indicatori chiave relativi alla composizione, all'utilizzo e all'efficienza dei veicoli, includendo dati sui consumi, sulle emissioni, sulla tipologia alimentazione e sull'evoluzione delle scelte di mobilità aziendale. Di seguito sono riportati i principali indicatori ambientali monitorati per il parco mezzi.

	Consumo parco macchine 2025	
	Valore misurato Unità di misura	Tonnellate equivalenti di CO ₂ (tCO ₂ eq)
Elettricità (del parco mezzi) *1)	11.250 kWh	2,62 Tonnellate equivalenti di CO ₂ (tCO ₂ eq)
Gasolio (del parco mezzi) *2)	74.076,1 Litri	198,52 Tonnellate equivalenti di CO ₂ (tCO ₂ eq)
Benzina (del parco mezzi) *3)	28.131,2 Litri	64,98 Tonnellate equivalenti di CO ₂ (tCO ₂ eq)
GPL (del parco mezzi) *4)	589,43 Litri	0,89 Tonnellate equivalenti di CO ₂ (tCO ₂ eq)
Totale di tonnellate di CO ₂ e (del parco mezzi aziendale)	267,01 tonnellate di CO ₂ e	
Numero Parco Macchine	Numero Parco Macchine 2025	
N° Mezzi aziendali Totali	78	
N° Mezzi aziendali Elettrici	2	
N° Mezzi aziendali Ibridi	16	
N° Mezzi aziendali Benzina	11 (di cui 1 veicolo è sia Benzina e GPL)	
N° Mezzi aziendali Gasolio	49	

*1) Consumo medio Smart elettrica: circa 15 kWh/100 km (dato medio per Smart EQ fortwo) – riferimento calcolo anno 2025

*2) Il gasolio ha un fattore di emissione indicativo di 2,68 kg CO₂e/litro (fonte IPCC/Emission Factors for Fossil Fuels) – riferimento calcolo anno 2025

*3) La benzina ha un fattore indicativo di 2,31 kg CO₂e/litro (fonte IPCC/Emission Factors for Fossil Fuels) – riferimento calcolo anno 2025

*4) Il GPL (Gas di Petrolio Liquefatto) ha un fattore di emissione indicativo di 1,51 kg CO₂e/litro (fonte IPCC / fattori standard per combustibili fossili) - riferimento calcolo anno 2025

Al fine di stimare in modo accurato le emissioni dirette di gas serra (Scope 1), I.F.M. ha adottato una metodologia basata sulla raccolta e sull'analisi delle carte carburante aziendali assegnate ai singoli operai e operatori sul territorio. I consumi di gasolio e benzina sono stati rilevati attraverso i dati forniti dai gestori dei carburanti, che documentano in modo tracciabile i litri erogati, la frequenza dei rifornimenti e l'utilizzatore assegnato. Questa modalità consente di attribuire puntualmente i consumi ai mezzi effettivamente utilizzati per le attività operative, garantendo una rendicontazione coerente, verificabile e allineata ai requisiti dei principali standard internazionali per il calcolo delle emissioni di CO₂ equivalente.

Nell'ambito del monitoraggio delle emissioni di gas serra, I.F.M. ha effettuato il calcolo delle tonnellate di CO₂ equivalente derivanti dagli impianti di condizionamento e riscaldamento presenti presso la sede aziendale. Il calcolo è stato eseguito considerando le quantità di gas fluorurati utilizzati per il funzionamento e la manutenzione degli impianti, applicando il relativo Potenziale di Riscaldamento Globale (GWP) secondo i valori indicati dall'IPCC.

Questo approccio consente di quantificare con precisione l'impatto ambientale delle emissioni indirette derivanti da eventuali fughe o perdite di gas refrigeranti, contribuendo così a una rendicontazione trasparente e conforme ai principali standard internazionali di sostenibilità ambientale.

SAMSUNG Modello AC026RXADKG	
Tipo di refrigerante	R-32
Carica di refrigerante	0,9 Kg
Tonnellate di CO ₂ e (del Consumo Impianto di Riscaldamento e Condizionamento)	0,61 tonnellate equivalenti di CO ₂ (tCO ₂ eq)
Numero di macchine SAMSUNG Modello AC026RXADKG	2
Totale tonnellate equivalenti di CO₂ (tCO₂eq)	1,22 tonnellate equivalenti di CO₂ (tCO₂eq)
GREE Modello GWHD (24)NK6LO	
Tipo di refrigerante	R32
Carica di refrigerante	1,80 Kg
Tonnellate di CO ₂ e (del Consumo Impianto di Riscaldamento e Condizionamento)	1,22 tonnellate equivalenti di CO ₂ (tCO ₂ eq)
Numero di macchine GREE Modello GWHD (24)NK6LO	3
Totale tonnellate equivalenti di CO₂ (tCO₂eq)	3,65 tonnellate equivalenti di CO₂ (tCO₂eq)
HAYER Modello: 1U25S2SM1FA-2	
Tipo di refrigerante	R32
Carica di refrigerante	0,63 Kg
Tonnellate di CO ₂ e (del Consumo Impianto di Riscaldamento e Condizionamento)	0,43 tonnellate equivalenti di CO ₂ (tCO ₂ eq).
Numero di macchine 1U50MERFRA-3 (Modello HAYER)	2
Totale tonnellate equivalenti di CO₂ (tCO₂eq)	0,85 tonnellate equivalenti di CO₂ (tCO₂eq)
HAYER Modello: 1U35YEFFRA-C	
Tipo di refrigerante	R32
Carica di refrigerante	0,53 Kg
Tonnellate di CO ₂ e (del Consumo Impianto di Riscaldamento e Condizionamento)	0,36 tonnellate equivalenti di CO ₂ (tCO ₂ eq).
Numero di macchine Modello: 1U35YEFFRA-C	2
Totale tonnellate equivalenti di CO₂ (tCO₂eq)	0,72 tonnellate equivalenti di CO₂ (tCO₂eq)
HAYER Modello: 1U50MERFRA-3	
Tipo di refrigerante	R32
Carica di refrigerante	0,78 Kg
Tonnellate di CO ₂ e (del Consumo Impianto di Riscaldamento e Condizionamento)	0,53 tonnellate equivalenti di CO ₂ (tCO ₂ eq)
Numero di macchine Modello: 1U50MERFRA-3	1
Totale tonnellate equivalenti di CO₂ (tCO₂eq)	0,53 tonnellate equivalenti di CO₂ (tCO₂eq)
RIELLO Modello: AARIA MONO 35 PLUS I	
Tipo di refrigerante	R32
Carica di refrigerante	0,78 Kg
Tonnellate di CO ₂ e (del Consumo Impianto di Riscaldamento e Condizionamento)	0,53 tonnellate equivalenti di CO ₂ (tCO ₂ eq)
Numero di macchine RIELLO Modello: AARIA MONO 35 PLUS I	2
Totale tonnellate equivalenti di CO₂ (tCO₂eq)	1,05 tonnellate equivalenti di CO₂ (tCO₂eq)
SAMSUNG Modello: AR09TXHQASIX	
Tipo di refrigerante	R-32
Carica di refrigerante	0,55 Kg
Tonnellate di CO ₂ e (del Consumo Impianto di Riscaldamento e Condizionamento)	0,37 tonnellate equivalenti di CO ₂ (tCO ₂ eq)
Numero di macchine SAMSUNG Modello: AR09TXHQASIX	3
Totale tonnellate equivalenti di CO₂ (tCO₂eq)	1,11 tonnellate equivalenti di CO₂ (tCO₂eq)
SAMSUNG Modello: AC026RXADKG	
Tipo di refrigerante	R-32
Carica di refrigerante	0,9 Kg
Tonnellate di CO ₂ e (del Consumo Impianto di Riscaldamento e Condizionamento)	0,61 tonnellate equivalenti di CO ₂ (tCO ₂ eq)
Numero di macchine SAMSUNG Modello: AC026RXADKG	3

Totale tonnellate equivalenti di CO₂ (tCO₂eq)	1,82 tonnellate equivalenti di CO₂ (tCO₂eq)
MITSUBISHI ELETRIC Modello: 13P02318	
Tipo di refrigerante	R410A
Carica di refrigerante	1,05 Kg
Tonnellate di CO ₂ e (del Consumo Impianto di Riscaldamento e Condizionamento)	2,19 tonnellate equivalenti di CO ₂ (tCO ₂ eq)
Numero di macchine Mitsubishi Eletric Modello: 13P02318	1
Totale tonnellate equivalenti di CO₂ (tCO₂eq)	2,19 tonnellate equivalenti di CO₂ (tCO₂eq)
LG Modello: ARUN60GS2A	
Tipo di refrigerante	R410A
Carica di refrigerante	3 Kg
Tonnellate di CO ₂ e (del Consumo Impianto di Riscaldamento e Condizionamento)	6,3 tonnellate equivalenti di CO ₂ (tCO ₂ eq)
Numero di macchine LG Modello: ARUN60GS2A	1
Totale tonnellate equivalenti di CO₂ (tCO₂eq)	6,3 tonnellate equivalenti di CO₂ (tCO₂eq)
Tonnellate equivalenti di CO₂ (tCO₂eq) del parco macchine di condizionamento e rinfrescamento della Sede	19,44 tonnellate equivalenti di CO₂ (tCO₂eq)

Di seguito si riportano le emissioni dirette di gas serra (Scope 1) della I.F.M., come sopra riportato sono state considerate le due principali fonti emissive: il parco mezzi aziendale e gli impianti di condizionamento e riscaldamento della sede. Di seguito si riportano i risultati:

Scope 1 – 2025	
	Valore misurato Unità di misura
Totale di tonnellate di CO₂e (del parco mezzi aziendale totale)	267,01 tonnellate equivalenti di CO₂ (tCO₂eq)
Totale di tonnellate di CO₂e (del Consumo Impianto di Riscaldamento e Condizionamento)	19,44 tonnellate equivalenti di CO₂ (tCO₂eq)
Scope 1 – Emissioni Dirette	286,45 tonnellate equivalenti di CO₂ (tCO₂eq)

12.5 EMISSIONI SCOPE 2

I.F.M. ha stimato le emissioni indirette di gas serra classificate come Scope 2, derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata da rete per l'alimentazione della sede operativa, degli uffici, delle postazioni tecniche e delle infrastrutture aziendali. Il calcolo è stato effettuato a partire dai consumi effettivi in kWh registrati tramite le bollette elettriche, convertiti in CO₂ equivalente mediante il fattore di emissione medio nazionale pubblicato da ISPRA/Terna.

	Consumi Energia 2024		Consumi Energia 2025	
	Valore registrato Unità di misura (kWh)	Totale GJ 1 kWh = 0,0036 GJ	Valore registrato Unità di misura (kWh)	Totale GJ 1 kWh = 0,0036 GJ
Sede Operativa (Via dei Laghi Sportivi 34, Roma 00155)				
Consumo Energia Elettrica Totale fonti rinnovabili e non rinnovabili	68.337 kWh	246,01 GJ	60.412 kWh	217,48 GJ
Consumo Energia Elettrica da fonti non rinnovabili	13.753 kWh	49,51 GJ	0 kWh	0 GJ
Consumo Energia Elettrica da fonti rinnovabili	54.584 kWh	196,5 GJ	60.412 kWh	217,48 GJ
Consumo Gas naturale	0	0	0	0
Consumo Gasolio per riscaldamento	0	0	0	0

Scope 2 -2025	
	Valore misurato

	Unità di misura
Totale di tonnellate di CO ₂ e (dell'Energia acquistata per la sede)	0 tonnellate di CO ₂ equivalente
Scope 2 – Emissioni Indirette	0 tonnellate di CO ₂ equivalente

Nel corso del 2025, tutta l'energia elettrica utilizzata presso la sede operativa di IFM, situata in Via dei Laghi Sportivi 34 a Roma, è stata acquistata da fornitori che garantiscono l'approvvigionamento da fonti rinnovabili. In conformità con il GHG Protocol (approccio market-based), l'utilizzo esclusivo di energia verde consente di attribuire zero emissioni di CO₂ equivalente allo Scope 2, ovvero alle emissioni indirette derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata. Per questo motivo lo scope 2 rispetto al 2024 si è abbassato drasticamente. Tale scelta rientra nella strategia aziendale di decarbonizzazione e conferma l'impegno nel ridurre l'impatto ambientale attraverso soluzioni energetiche sostenibili e responsabili.

12.6 EMISSIONI SCOPE 3

Lo **Scope 3** comprende tutte le emissioni indirette di gas a effetto serra (CO₂e) non direttamente controllate dall'azienda, ma generate lungo la catena del valore, sia a monte (upstream) che a valle (downstream). La Società ha avviato un percorso progressivo di rafforzamento del sistema di rendicontazione delle emissioni indirette, con l'obiettivo di rendere nel tempo la misurazione sempre più completa, accurata e rappresentativa delle reali performance ambientali. In questa fase iniziale, la rendicontazione si concentra sulle categorie ritenute più rilevanti e per le quali sono già disponibili dati affidabili. Nei prossimi esercizi il perimetro verrà progressivamente ampliato, con l'obiettivo di arrivare a una rendicontazione completa dello Scope 3 entro il 2027. In conformità ai principali standard internazionali di rendicontazione, lo Scope 3 è suddiviso in due macro-categorie:

- **Upstream (a monte):** comprende le emissioni indirette associate alle attività dei fornitori e alle fasi precedenti alle operazioni aziendali.
- **Downstream (a valle):** comprende le emissioni indirette generate dalle attività successive all'erogazione del servizio o alla vendita, lungo il ciclo di vita dei prodotti e servizi.

Questa distinzione consente di identificare in modo strutturato le principali aree di impatto e le leve di miglioramento lungo la catena del valore. Nel presente bilancio vengono riportati esclusivamente i dati relativi di alcune categorie dello Scope 3 attualmente oggetto di analisi e quantificazione, insieme ai relativi fattori di emissione utilizzati per il calcolo. Non viene invece presentato un valore complessivo aggregato dello Scope 3, in quanto alcune categorie risultano ancora in fase di sviluppo metodologico e di progressiva implementazione dei sistemi di raccolta dati.

Le **Categorie Upstream** includono le emissioni indirette legate alle attività precedenti all'operatività aziendale:

- **Acquisto di beni e servizi:** emissioni associate alla produzione dei beni e servizi acquistati dall'azienda per lo svolgimento delle proprie attività operative.
- **Beni capitali:** emissioni relative alla produzione di beni durevoli quali macchinari, impianti e attrezzature utilizzate nel tempo dall'organizzazione.
- **Attività legate al carburante ed energia acquistata (non incluse in Scope 1 e 2):** questa categoria è stata valutata con riferimento alle commesse del Servizio Energia SIE4, che rappresentano una componente significativa dei consumi energetici gestiti dall'azienda per conto dei clienti, si riportano di seguito i dati raccolti per l'anno 2025:

Attività legate al carburante ed energia acquistata (non incluse in Scope 1 e 2): Acquisto e Consumi Annuali per le commesse del Servizio Energia SIE4 - 2025

	Valore registrato Unità di misura	Totale Kwh 1 Sm ³ = 9,8 kWh	Totale GJ 1 kWh = 0,0036 GJ
Commesse del Servizio Energia SIE4			
Consumo Energia Elettrica Totale fonti rinnovabili e non rinnovabili	3.147.775,00 Kwh	3.147.785,00 Kwh	11.322,02 GJ
Consumo Energia Elettrica acquistata da fonti non rinnovabili	1.108.231,00 Kwh	1.108.231,00 Kwh	3.989,63 GJ
Consumo Energia Elettrica acquistata da fonti rinnovabili	2.039.544,00 Kwh	2.039.544,00 Kwh	7.342,39 GJ
Consumo Gas Naturale (Metano)	3.948.704 ,34 Sm ³	38.697.302,53 Kwh	139.310,29 GJ

Tonnellate di CO₂ equivalente: Attività legate al carburante ed energia acquistata (non incluse in Scope 1 e 2): Acquisto e Consumi Annuali per le commesse del Servizio Energia SIE4 - 2025

	Valore registrato Unità di misura	Valore misurato Unità di misura
Consumo Energia Elettrica acquistata da fonti non rinnovabili	1.108.231,00 Kwh	258,42 tonnellate di CO ₂ equivalente (tCO ₂ e)
Consumo Gas Naturale (Metano)	3.948.704 ,34 Sm ³	7.897,41 tonnellate di CO ₂ equivalente (tCO ₂ e)

- **Trasporto e distribuzione a monte:** emissioni legate al trasporto di beni e materiali acquistati prima della consegna presso i siti operativi.
- **Rifiuti generati dalle operazioni:** emissioni derivanti dalla gestione dei rifiuti prodotti dalle attività aziendali. Tale categoria è stata oggetto di valutazione e sono stati calcolati i relativi valori in tonnellate di CO₂ equivalente, in funzione delle diverse modalità di trattamento.

Tonnellate di di CO₂ equivalente: Rifiuti generati dalle operazioni (Upstream)		
	Valore registrato Unità di misura	Valore misurato Unità di misura
Rifiuti generati dalle operazioni dell'attività di IFM S.p.A (Avviati a Recupero)	188.104 Kg	3,76 tonnellate di CO ₂ equivalente (tCO ₂ e)*
Rifiuti generati dalle operazioni dell'attività di IFM S.p.A (Avviati a Discarica)	7.141 Kg	0,71 tonnellate di CO ₂ equivalente (tCO ₂ e)*
		4,47 tonnellate di CO ₂ equivalente (tCO ₂ e)

*Le emissioni associate alla categoria "Rifiuti generati dalle operazioni" sono state calcolate applicando fattori di emissione medi per kg di rifiuto, differenziati per modalità di trattamento (recupero e discarica), derivati dai database internazionali dell'IPCC e del DEFRA. I fattori utilizzati sono pari a circa 0,02 kg CO₂e/kg per il recupero e 0,10 kg CO₂e/kg per lo smaltimento in discarica.

- **Viaggi di lavoro:** emissioni generate dagli spostamenti del personale per motivi professionali, rilevati tramite sistemi di prenotazione e note spese aziendali.
- **Spostamenti casa-lavoro dei dipendenti:** emissioni stimate attraverso indagini interne annuali sulle modalità di trasporto, le distanze percorse e la frequenza degli spostamenti dei dipendenti.
- **Attività in leasing a monte:** emissioni associate all'utilizzo di beni in leasing operativo non già inclusi negli Scope 1 e 2.

Le **Categorie Downstream** comprendono le emissioni indirette generate dopo l'erogazione del servizio o la vendita:

- **Trasporto e distribuzione a valle:** emissioni associate alla distribuzione dei servizi e materiali verso i clienti finali.

- **Lavorazione dei prodotti venduti:** emissioni derivanti da eventuali processi successivi richiesti sui prodotti o servizi erogati.
- **Uso dei prodotti venduti (F-Gas):** emissioni legate all'utilizzo di gas refrigeranti (F-Gas) impiegati nella manutenzione degli impianti di climatizzazione e refrigerazione. Tale categoria è stata valutata considerando i gas acquistati per le attività di manutenzione degli impianti di proprietà dei clienti, di seguito si riportano i quantitativi acquistati nel 2025:

Uso dei prodotti venduti (F-Gas): utilizzo di materiali da consumo divisione facility management ed energia						
	U.M	2025	Rinnovabile	Acquistato	Dato Stimato/Misurazione Diretta	Emmissione Emissioni (tCO₂e)
R-410	Kg	166,9	Non rinnovabile	Acquistato dalla I.F.M S.p.A	Misurazione Diretta	348,48
R-410A	Kg	396,5	Non rinnovabile	Acquistato dalla I.F.M S.p.A	Misurazione Diretta	827,56
R407	Kg	171	Non rinnovabile	Acquistato dalla I.F.M S.p.A	Misurazione Diretta	303,29
R407C	Kg	347	Non rinnovabile	Acquistato dalla I.F.M S.p.A	Misurazione Diretta	615,88
R134A	Kg	24	Non rinnovabile	Acquistato dalla I.F.M S.p.A	Misurazione Diretta	34,32
R32	Kg	73,8	Non rinnovabile	Acquistato dalla I.F.M S.p.A	Misurazione Diretta	49,77
R32B	Kg	1,8	Non rinnovabile	Acquistato dalla I.F.M S.p.A	Misurazione Diretta	1,22
R404	Kg	100	Non rinnovabile	Acquistato dalla I.F.M S.p.A	Misurazione Diretta	392,20
Azoto	L	714	Non rinnovabile	Acquistato dalla I.F.M S.p.A	Misurazione Diretta	0
CO₂	L	28	Non rinnovabile	Acquistato dalla I.F.M S.p.A	Misurazione Diretta	0,03
O2	L	28	Non rinnovabile	Acquistato dalla I.F.M S.p.A	Misurazione Diretta	0
Acetilene	L	24	Non rinnovabile	Acquistato dalla I.F.M S.p.A	Misurazione Diretta	0

Conversioni utilizzate (GWP): R-410 → 2.088, R-410A → 2.088, R-407 → 1.774, R-407C → 1.774, R-134A → 1.430, R-32 / R-32B → 675, R-404 → 3.922, CO₂ → 1, Azoto / O₂ / Acetilene → 0, Fonte: IPCC (AR5)

Tonnellate di di CO₂ equivalente: Uso dei prodotti venduti (F-Gas): utilizzo di materiali da consumo divisione facility management ed energia	
	Valore misurato Unità di misura
Tonnellate di CO₂e totali proveniente dall'uso dei prodotti FGAS utilizzati per le manutenzioni degli Immobili di proprietà del cliente	2.572,75 tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂e)

- **Fine vita dei prodotti venduti:** emissioni associate alla fase di dismissione e smaltimento di apparecchiature e componenti tecnici installati, come impianti di climatizzazione e pompe di calore contenenti refrigeranti.
- **Beni in leasing operativo concessi a terzi:** emissioni associate all'utilizzo da parte di terzi di beni di proprietà dell'azienda.

- **Franchising:** emissioni generate da eventuali attività operative gestite tramite modelli di franchising.
- **Investimenti:** emissioni associate agli investimenti finanziari detenuti dall'organizzazione.

Ad oggi, la Società ha sviluppato una prima quantificazione delle principali categorie di emissioni indirette di Scope 3, in coerenza con la disponibilità dei dati e con il livello di maturità del sistema di raccolta informazioni. Le categorie attualmente analizzate e rendicontate sono le seguenti:

- Uso dei prodotti venduti (F-Gas): **2.572,75 tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂e)**
- Rifiuti generati dalle operazioni: **4,47 tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂e)**
- Energia elettrica acquistata (non rinnovabile): **258,42 tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂e)**
- Gas naturale (metano): **7.897,41 tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂e)**

Totale emissioni Scope 3 (perimetro attuale): **10.733,05 tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂e)**

Il valore sopra riportato rappresenta esclusivamente le categorie di Scope 3 attualmente oggetto di analisi e quantificazione: La Società evidenzia che il perimetro risulta ancora parziale, in quanto alcune categorie rilevanti non sono state ancora oggetto di misurazione completa. In particolare, nei prossimi esercizi saranno progressivamente incluse ulteriori fonti emissive, tra cui: spostamenti casa-lavoro dei dipendenti; viaggi e trasferte di lavoro; emissioni indirette associate alla catena di fornitura (fornitori e trasporti a monte e a valle). L'obiettivo della Società è quello di ampliare progressivamente il perimetro di rendicontazione, al fine di garantire una rappresentazione sempre più completa e accurata delle emissioni lungo l'intera catena del valore.

12.7 RIDUZIONI EMISSIONI SCOPE 1 SCOPE 2 SCOPE 3

IFM si pone i seguenti obiettivi di riduzione e consolidamento delle proprie performance ambientali:

- Riduzione delle emissioni Scope 1 del 10% rispetto al valore registrato nel 2025, entro il 2028;
- Mantenimento delle emissioni Scope 2 pari a zero, attraverso il continuo utilizzo di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili certificate;
- Progressivo ampliamento del perimetro di rendicontazione dello Scope 3, al fine di garantire una rappresentazione sempre più completa e accurata delle emissioni lungo l'intera catena del valore.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà supportato da un piano d'azione triennale che prevede:

- il potenziamento del programma di rinnovo del parco mezzi, attraverso la progressiva sostituzione dei veicoli endotermici con veicoli a basse o zero emissioni (ibridi plug-in ed elettrici);
- il rafforzamento delle attività di manutenzione preventiva degli impianti di climatizzazione e refrigerazione, con interventi mirati alla riduzione delle perdite di gas fluorurati;
- la continuità nell'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili certificate, al fine di mantenere a zero le emissioni indirette di Scope 2.

La performance ambientale sarà monitorata su base annuale attraverso l'aggiornamento dell'inventario delle emissioni di gas a effetto serra (GHG inventory), consentendo la valutazione del trend emissivo rispetto agli obiettivi definiti e l'attivazione di eventuali azioni correttive.

Tutti i risultati saranno rendicontati e resi pubblici all'interno del Bilancio di Sostenibilità, a garanzia di trasparenza e tracciabilità del percorso di decarbonizzazione intrapreso dall'azienda.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa delle commesse del SIE4 (Servizio Energia), che comprende anche il servizio di approvvigionamento del vettore energetico, in particolare il metano.

La tabella riporta:

- i metri cubi di metano acquistati nel periodo compreso tra maggio 2024 e giugno 2025, relativi alle strutture di proprietà del Cliente
- i fabbisogni energetici delle strutture gestite per il Cliente, come definiti nel PTE (Piano Tecnico Economico).

Sulla base del confronto tra il fabbisogno energetico previsto e i consumi effettivamente registrati, sono stati calcolati i risparmi energetici ottenuti. Tali valori sono stati successivamente utilizzati per la determinazione delle corrispondenti riduzioni delle emissioni di CO₂ per ciascuna commessa.

Commessa	CONSUMI '24-'25 (Smc)	CONSUMI '24-'25 (kWh)	Fabbisogno Energetico (kWh)	Risparmi ottenuti (kWh)	Risparmi ottenuti (TEP)	Riduzione Emissioni tCO ₂ eq
116 - Provincia di Ascoli Piceno	121.099,00	1.186.616,20	1.685.823,46	499.207,26	42,92	101,08
129 - Comune S. Benedetto Del Tronto	82.329,65	806.725,90	1.064.750,93	258.025,03	22,19	52,24
153 - Comune di Monte Argentario	32.693,77	320.357,41	960.534,52	640.177,11	55,05	129,62
189 - Ministero della Difesa "FOLGORE"	95.754,39	938.271,27	964.030,00	25.758,73	2,21	5,22
190 - Viareggio	483.265,84	4.735.390,71	6.979.188,53	2.243.797,82	192,93	454,31
206 - Sie4_RomaCapitale	3.085.756,04	30.236.485,17	48.896.925,66	18.660.440,49	1.604,51	3.778,28
210 - Univ Politecnica Marche	318.340,29	3.119.330,02	3.920.772,32	801.442,30	68,91	162,27
072 - CMRC SIE4 Scuole	603.402,49	5.912.577,08	9.698.358,76	3.785.781,68	325,52	766,53
Totale complessivo	4.822.641,48	47.255.753,76	74.170.384,18	26.914.630,42	2.314,24	5.449,55

12.9 INQUINAMENTO ATMOSFERICO

La nostra azienda, operando nel settore del facility management, assume un ruolo attivo nella tutela della qualità dell'aria, oltre alla gestione delle emissioni di gas serra. In particolare, ci impegniamo a ridurre gli inquinanti atmosferici derivanti dalle caldaie e dagli impianti termici dei nostri clienti attraverso un'attenta manutenzione programmata e controlli regolari dei fumi. Attraverso un rigoroso rispetto delle scadenze per le manutenzioni e le verifiche, monitoriamo costantemente il corretto funzionamento degli impianti e interveniamo prontamente per rilevare e correggere eventuali perdite o anomalie che possano causare emissioni inquinanti. Questo approccio non solo contribuisce a migliorare l'efficienza energetica degli impianti, ma rappresenta un concreto contributo alla riduzione di sostanze nocive come ossidi di azoto (NOx), monossido di carbonio (CO) e particolato.

In questo modo, l'azienda sostiene attivamente la protezione dell'ambiente e la salute pubblica, integrando la sostenibilità ambientale nei servizi offerti ai propri clienti.

12.10 ACQUA

(GRI 303-5)

La gestione responsabile delle risorse idriche è parte integrante del nostro approccio alla sostenibilità. Come azienda operante nel settore facility management, energia, lavori, smart city, siamo consapevoli dell'importanza di ridurre gli sprechi e garantire un utilizzo efficiente dell'acqua, sia nei nostri ambienti di lavoro sia negli spazi dei clienti. Il nostro obiettivo qualitativo è consolidare un modello di gestione idrica che privilegi l'efficienza, attraverso un miglioramento continuo delle infrastrutture e l'adozione di soluzioni che riducano il consumo d'acqua senza compromettere la qualità del servizio. Nella sede operativa, i consumi idrici sono costantemente monitorati mediante i contatori principali.

Per garantire l'efficacia del nostro approccio, abbiamo definito un obiettivo qualitativo continuo: migliorare progressivamente la gestione idrica attraverso un miglioramento proattivo delle infrastrutture, la manutenzione preventiva, al fine di ridurre al minimo le perdite e ottimizzare l'uso quotidiano della risorsa idrica.

	Consumo Acqua - 2024	Consumo Acqua - 2025
	Valore registrato	Valore registrato
	Unità di misura	Unità di misura
Sede Operativa (Via dei Laghi Sportivi 34, Roma 00155) Codice Utenza: 250001043945		
Consumo medio giornaliero (mc/giorno)	0,9796 mc/giorno	0,6440 mc/giorno
Consumo medio giornaliero (Litri/giorno)	980 litri/giorno	637 litri/giorno
Consumo medio annuale (mc)	240 mc	235,06 mc
Consumo medio annuale (Litri)	240.000 litri	235.060 litri
Consumo medio annuale (Mega Litri)	0,240 ML	0,235 ML

Nel periodo di riferimento si evidenzia una riduzione del consumo medio annuale di acqua, passato da 240.000 litri nel 2024 a 235.060 litri nel 2025, con un decremento pari a circa - 2,1%. Questa diminuzione è il risultato delle politiche di gestione efficiente delle risorse idriche adottate dall'organizzazione, che hanno permesso non solo di contenere i consumi, ma anche di rafforzare l'impegno dell'azienda nella tutela delle risorse naturali, contribuendo a una gestione più sostenibile e responsabile dell'acqua all'interno dei propri uffici. Questi interventi sono parte integrante del nostro impegno a lungo termine verso la sostenibilità, con l'obiettivo di compensare e superare l'aumento temporaneo dei consumi, garantendo un utilizzo più efficiente e sostenibile dell'acqua nella sede aziendale.

12.11 RIFIUTI

(GRI 306-1, 306-2, 306-3, 306-4, 306-5)

Nel contesto delle attività di facility management, energia, lavori, smart city la riduzione dell'impatto ambientale legato alla gestione dei rifiuti pericolosi e non rappresenta una priorità strategica. La nostra azienda si impegna a minimizzare la produzione di rifiuti attraverso un'attenta pianificazione dei servizi, favorendo il riutilizzo e il riciclo, e a garantire una gestione sicura e conforme delle sostanze chimiche pericolose utilizzati nelle operazioni di manutenzione e pulizia.

Gli obiettivi aziendali includono:

- La riduzione del consumo di materie prime e sostanze chimiche, attraverso l'utilizzo di prodotti a basso impatto ambientale e l'ottimizzazione delle quantità impiegate;
- La minimizzazione della produzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi, migliorando l'efficienza dei processi e promuovendo la raccolta differenziata e il riciclo;
- Il monitoraggio costante delle attività di gestione dei rifiuti per garantire una corretta tracciabilità e smaltimento in linea con le normative vigenti.

Attraverso questo impegno, la nostra azienda contribuisce attivamente a promuovere la sostenibilità ambientale nel settore del facility management, integrando pratiche responsabili nella quotidianità operativa.

Per le commesse del comparto facility management, energia, lavori, smart city i rifiuti prodotti sono eterogenei e derivano da attività di manutenzione, gestione impiantistica, pulizie tecniche e interventi su strutture civili o industriali. I rifiuti vengono classificati e tracciati attraverso l'attribuzione dei relativi codici CER, con particolare attenzione alla distinzione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi. I principali codici CER gestiti includono:

- 170405 – ferro e acciaio,
- 200306 – rifiuti indifferenziati,
- 150106 – imballaggi in materiali misti,
- 200307 – rifiuti ingombranti,
- 170107 – miscugli di cemento, mattoni, piastrelle e ceramiche non pericolosi,
- 150202* – assorbenti, materiali filtranti e indumenti contaminati (pericolosi),
- 160214 – componenti non pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso,
- 200121* – tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio (pericolosi),
- 170904 – rifiuti misti da attività di costruzione e demolizione non pericolosi,
- 160211* – componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso.

Ogni rifiuto viene temporaneamente stoccato presso l'area di cantiere o presso depositi temporanei nel rispetto delle condizioni previste dal D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche. Le attività di trasporto e conferimento avvengono esclusivamente tramite soggetti iscritti all'Albo Gestori Ambientali, con l'utilizzo di Formulare Identificativi del Rifiuto (FIR) e registri di carico/scarico.

IFM S.p.A. ha completato l'adeguamento al RENTRI (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti), il sistema introdotto per digitalizzare e rendere pienamente tracciabili i flussi dei rifiuti lungo l'intera filiera, in coerenza con le disposizioni del D.Lgs. 152/2006 e i successivi decreti attuativi. In tale contesto, la gestione dei registri di carico e scarico avviene esclusivamente tramite la piattaforma RENTRI, con compilazione e conservazione in formato digitale dei dati relativi alla produzione, al deposito temporaneo e al conferimento dei rifiuti, garantendo integrità, immodificabilità e tempestività delle registrazioni.

I formulari di identificazione dei rifiuti (FIR) sono attualmente emessi dai trasportatori autorizzati, che effettuano la compilazione e trasmissione lungo tutte le fasi del trasporto e vengono verificati dalla IFM S.p.A. prima della firma. A partire dal 15 settembre 2026, per IFM S.p.A., sarà attivato il FIR digitale limitatamente ai rifiuti classificati con codici CER pericolosi, in linea con le tempistiche di implementazione previste dalla normativa. Tale evoluzione rappresenta un primo passo verso la completa dematerializzazione del sistema,

consentendo maggiore tracciabilità, riduzione del rischio di errori e una più efficace attività di controllo, contribuendo al rafforzamento della compliance normativa e al miglioramento continuo delle performance ambientali aziendali. Attraverso queste misure, l'azienda conferma il proprio impegno nella gestione ambientale responsabile, migliorando la tracciabilità dei rifiuti, promuovendo la riduzione dei quantitativi prodotti e assicurando il corretto trattamento secondo i principi dell'economia circolare.

<u>Rifiuti Prodotti (destinati a recupero e smaltimento)</u>		
	2024	2025
Operazioni di recupero	Kg	Kg
Rifiuti PERICOLOSI		
Avviati a Recupero (R)	3824	12.866
Avviati a Discarica (D)	5.498	1.801
Totale Rifiuti PERICOLOSI	9.322	14667
Rifiuti NON PERICOLOSI		
Avviati a Recupero (R)	294.917	175.238
Avviati a Discarica (D)	8408	5.340
Totale Rifiuti NoN Pericolosi	300.325	180.578
Totale Rifiuti Prodotti	309.647	195.245
Totale Rifiuti Avviati a Discarica (D)	13.906	7.141
Totale Rifiuti Avviati a Recupero (R)	298.741	188.104
<u>Rifiuti Prodotti (destinati a recupero e smaltimento)</u>		
	2024	2025
Rifiuti PERICOLOSI destinati a recupero	Kg	Kg
R13	3361	12.866
R14	165	0
R17	186	0
R20	112	0
Avviati a Recupero (R)	3824	12.866
Rifiuti PERICOLOSI destinati a smaltimento	Kg	Kg
D15	5.498	1.801
Avviati a Discarica (D)	5.498	1.801
Rifiuti NON PERICOLOSI destinati a recupero	Kg	Kg
R12	70	0
R13	293.992	175.238
R14	5	0
R15	140	0
R16	180	0
R17	160	0
R19	40	0
R20	140	0

R21	112	0
R22	78	0
Avviati a Recupero (R)	294.917	175.238
Rifiuti NON PERICOLOSI destinati a smaltimento	Kg	Kg
D15	4.208	440
D08	4.200	4900
Avviati a Discarica (D)	8408	5340
Indicatori KPI Rifiuti in %	2024	2025
	%	%
% di rifiuti TOTALI destinati a RECUPERO	96,5	96,3
% di rifiuti TOTALI destinati a SMALTIMENTO	4,5	3,7
% di rifiuti PERICOLOSI destinati a RECUPERO sul totale di Rifiuti PERICOLOSI	41,0	87,7
% di rifiuti PERICOLOSI destinati a SMALTIMENTO sul totale di Rifiuti PERICOLOSI	59,0	12,3
% di rifiuti NON PERICOLOSI destinati a RECUPERO sul totale di Rifiuti NON PERICOLOSI	98,2	97,0
% di rifiuti NON PERICOLOSI destinati a SMALTIMENTO sul totale di Rifiuti NON PERICOLOSI	2,8	3,0
% di rifiuti PERICOLOSI sul totale dei RIFIUTI PRODOTTI	3,0	7,5
% di rifiuti NON PERICOLOSI sul totale dei RIFIUTI PRODOTTI	97,0	92,5

Nel biennio 2024–2025 l'azienda ha registrato una significativa riduzione complessiva dei rifiuti prodotti, passando da 309.647 kg a 195.245 kg (-36,9%), a conferma dell'efficacia delle politiche di ottimizzazione dei processi e di prevenzione nella produzione di rifiuti. In entrambi gli anni si conferma elevata la quota di rifiuti avviati a recupero, pari al 96,5% nel 2024 e al 96,3% nel 2025, a fronte di una riduzione dei conferimenti a smaltimento (dal 4,5% al 3,7%).

Particolarmente rilevante è il miglioramento nella gestione dei rifiuti pericolosi: a fronte di un incremento della loro incidenza sul totale (dal 3,0% al 7,5%), si osserva un deciso aumento della quota avviata a recupero, passata dal 41,0% nel 2024 all'87,7% nel 2025, con una conseguente drastica riduzione dello smaltimento (dal 59,0% al 12,3%). Tale risultato è riconducibile principalmente all'incremento delle operazioni di recupero R13, che rappresentano la totalità dei flussi nel 2025.

Per quanto riguarda i rifiuti non pericolosi, si mantiene un'elevata percentuale di recupero, seppur in lieve flessione (dal 98,2% al 97,0%), con una marginale crescita della quota destinata a smaltimento (dal 2,8% al 3,0%). Le operazioni di recupero risultano prevalentemente riconducibili alla categoria R13, mentre sul fronte dello smaltimento si evidenzia una riduzione complessiva dei quantitativi conferiti, nonostante una diversa distribuzione tra le operazioni D15 e D08. Nel complesso, i dati evidenziano un sistema di gestione dei rifiuti orientato alla massimizzazione del recupero di materia, in linea con i principi dell'economia circolare, e un progressivo miglioramento delle performance ambientali, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti pericolosi.

13 TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA BIODIVERSITA' E RIDUZIONE DELLA CO₂

(GRI 304-2)

La nostra azienda ha scelto di rafforzare il proprio impegno ambientale aderendo alla piattaforma Treedom, acquistando 20 alberi di Mangrovia. Questo gesto contribuisce

concretamente al ripristino di un mangrovieta, uno degli ecosistemi più preziosi e ricchi di biodiversità al mondo. Piantare mangrovie non significa solo favorire il rinascimento di habitat costieri fondamentali, ma anche sostenere la tutela delle tartarughe marine, una delle specie più colpite dalla negligenza umana, con oltre 40.000 esemplari che perdono la vita ogni anno. Inoltre, abbiamo scelto di devolvere 5 euro per ogni albero acquistato alla Onlus Plastic Free, che si occupa del recupero e della cura delle tartarughe in difficoltà, fino al loro rilascio in mare in condizioni ottimali. Un impegno concreto per proteggere la biodiversità marina e dare un contributo reale alla salvaguardia delle specie a rischio. Oltre all'aspetto legato alla biodiversità, questa iniziativa rientra nel nostro percorso verso la riduzione dell'impronta di carbonio. Con l'iscrizione alla piattaforma, abbiamo avviato un processo che ci consentirà, nel tempo, di calcolare la CO₂ assorbita dagli alberi piantati.

Stato di avanzamento assorbimento di CO₂: Al momento, trattandosi di semi o giovani piantine, l'assorbimento di CO₂ non è ancora attivo, ma grazie al monitoraggio fornito da Treedom sarà possibile quantificare negli anni la CO₂ effettivamente compensata, contribuendo così alla lotta contro i cambiamenti climatici. Ogni albero è geolocalizzato e fotografato, ed è possibile vederlo mediante il sito Treedom si riportano di seguito due esempi di Mangrovie acquistate.

14 OBIETTIVI QUANTITATIVI E QUALITATIVI ESG

Ambito	Aspetto	Obiettivo Qualitativo/Quantitativo (Formula)	Obiettivo
Ambiente	Acqua	Qualitativo	Mantenimento e rafforzamento della sensibilizzazione sul corretto utilizzo e sul risparmio delle risorse idriche presso la sede aziendale.
Sicurezza	Infortuni, Quasi Infortuni	Qualitativo	Implementazione di un sistema di registrazione e analisi dei quasi-incidenti (near miss), volto a individuare tempestivamente situazioni potenzialmente pericolose e prevenire l'insorgere di eventi dannosi.
Sociale	Soddisfazione dei dipendenti	Qualitativo	Estendere progressivamente l'indagine di soddisfazione del personale, prevedendo per il biennio 2026–2027 il coinvolgimento anche del personale operativo (operai).
Sociale	Formazione su diversità e comportamenti inclusivi	Qualitativo	Potenziare i programmi formativi in materia di diversità, inclusione e comportamenti rispettosi, incrementando la partecipazione di tutti i dipendenti
Sociale	Politica anti-discriminazione e anti-molestie	Qualitativo	rafforzare l'applicazione delle politiche aziendali in materia di anti-discriminazione e anti-molestie, garantendone la piena diffusione e attuazione sia all'interno della IFM S.p.A. sia lungo la propria catena di fornitura, attraverso attività di sensibilizzazione e monitoraggio.
Acquisti Sostenibili	Formazione Sostenibilità	Qualitativo	Attivare e sviluppare percorsi di formazione ESG in materia di acquisti sostenibili, promuovendo il coinvolgimento del personale nelle iniziative dedicate ai temi della sostenibilità, dell'etica aziendale e della compliance.
Emissioni	Scope 1	Quantitativo	Riduzione delle emissioni Scope 1 del 10% rispetto al valore registrato nel 2025, entro il 2028;
Emissioni	Scope 2	Quantitativo	Mantenimento delle emissioni Scope 2 pari a zero, attraverso il continuo utilizzo di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili certificate
Emissioni	Scope 3	Quantitativo	Progressivo ampliamento del perimetro di rendicontazione dello Scope 3, al fine di garantire una rappresentazione sempre più completa e accurata delle emissioni lungo l'intera catena del valore

15 INDICE DEI CONTENUTI GRI

Standard GRI (Global Reporting Initiative)		Riferimento paragrafo	
Coinvolgimento degli stakeholders			
2-30	Accordi di contrattazione collettiva	Paragrafo: DIALOGO SOCIALE STRUTTURATO E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA	
GRI 2: Informative Generali			
2-1	Dettagli organizzativi	Paragrafo: I SERVIZI IFM Paragrafo: NOTA METODOLOGICA	
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Paragrafo: NOTA METODOLOGICA	
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti	Paragrafo: NOTA METODOLOGICA	
2-4	Revisione delle informazioni	Paragrafo: NOTA METODOLOGICA	
2-5	Assurance esterna	Paragrafo: NOTA METODOLOGICA	
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	Paragrafo: I SERVIZI IFM Paragrafo: LE DIVISIONI IFM	
2-7	Dipendenti	Paragrafo: FORZA LAVORO	
2-9	Struttura e composizione della governance	Paragrafo: GOVERNANCE E ASSETTO SOCIETARIO	
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Paragrafo: GOVERNANCE E ASSETTO SOCIETARIO	
2-11	Presidente del più alto organo di governo	Paragrafo: GOVERNANCE E ASSETTO SOCIETARIO	
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Paragrafo: LETTERA AGLI STAKEHOLDER	
2-21	Rapporto tra la retribuzione totale annua	Paragrafo: POLITICHE RETRIBUTIVE	
2-28	Appartenenza ad associazioni	Paragrafo: CERTIFICAZIONI, ATTESTAZIONI ISCRIZIONI E POLITICHE AZIENDALI	
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Paragrafo: STAKEHOLDERS E ANALISI DI MATERIALITA'	
GRI 3 : Temi materiali			
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	Paragrafo: STAKEHOLDERS E ANALISI DI MATERIALITA' Paragrafo: MAPPATURA E PRIORITIZZAZIONE STAKEHOLDER Paragrafo: ANALISI DI MATERIALITA'	
3-2	Elenco dei temi materiali	Paragrafo: STAKEHOLDERS E ANALISI DI MATERIALITA' Paragrafo: MAPPATURA E PRIORITIZZAZIONE STAKEHOLDER Paragrafo: ANALISI DI MATERIALITA'	
3-3	Gestione dei temi materiali	Paragrafo: STAKEHOLDERS E ANALISI DI MATERIALITA' Paragrafo: MAPPATURA E PRIORITIZZAZIONE STAKEHOLDER Paragrafo: ANALISI DI MATERIALITA'	
GRI 201: Performance economica			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Paragrafo: SFERA ECONOMICA	
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento			
GRI 204-1	Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	Paragrafo: GESTIONE DEI RAPPORTI DI FORNITURA - <i>Informazione incomplete o non disponibili. IFM S.p.A si impegnerà a migliorare le informative nelle prossime rendicontazioni.</i>	
GRI 205: Anticorruzione			
205-1	Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	Paragrafo: LOTTA ALLA CORRUZIONE	
205-3	Incidenti accertati di corruzione e misure adottate	Paragrafo: LOTTA ALLA CORRUZIONE	
GRI 303: Acqua e scarichi idrici			
303-5	Consumo idrico	Paragrafo: ACQUA	
GRI 302: Energia			
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Paragrafo: ENERGIA	
302-3	Intensità Energia Elettrica	Paragrafo: ENERGIA	
302-4	Riduzione dell'Energia Elettrica	Paragrafo: ENERGIA	
GRI 308			
308-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambienta	Paragrafo: GESTIONE DEI RAPPORTI DI FORNITURA - <i>Informazione incomplete o non disponibili. IFM S.p.A si impegnerà a</i>	

		<i>migliorare le informative nelle prossime rendicontazioni.</i>	
GRI 304: Biodiversità			
304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla Biodiversità	Paragrafo: TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA BIODIVERSITÀ	
GRI 305:			
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Paragrafo: EMISSIONI SCOPE 1	
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Paragrafo: EMISSIONI SCOPE 2	
305-3	Altre emissioni indirette di gas a effetto serra (scope 3).	Paragrafo: EMISSIONI SCOPE 3 - <i>Informazione incomplete o non disponibili. IFM S.p.A si impegnerà a migliorare le informative nelle prossime rendicontazioni.</i>	
305-4	Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Paragrafo: EMISSIONI SCOPE 1 Paragrafo: EMISSIONI SCOPE 2 Paragrafo: EMISSIONI SCOPE 3	
305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	Paragrafo: RIDUZIONI EMISSIONI	
GRI 303: Risorsa Idrica			
303-5	Quantità di acqua consumata	Paragrafo: ACQUA	
GRI 306: Rifiuti			
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significati connessi ai rifiuti	Paragrafo: RIFIUTI	
306-2	Gestione degli impatti significati collegati a rifiuti	Paragrafo: RIFIUTI	
306-3	Rifiuti generati	Paragrafo: RIFIUTI	
306-4	Rifiuti non conferiti in discarica	Paragrafo: RIFIUTI	
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	Paragrafo: RIFIUTI	
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori			
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	Paragrafo: GESTIONE DEI RAPPORTI DI FORNITURA - <i>Informazione incomplete o non disponibili. IFM S.p.A si impegnerà a migliorare le informative nelle prossime rendicontazioni.</i>	
GRI 401: Occupazione			
401-1	Nuove assunzione e turnover	Paragrafo: TURNOVER	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza	Paragrafo: SISTEMA DI GESTIONE SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI	
403-2	Identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi e indagine sugli incidenti	Paragrafo: INFORTUNI, INCIDENTI, QUASI INCIDENTI	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	Paragrafo: INFORTUNI, INCIDENTI, QUASI INCIDENTI	
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza	Paragrafo: FORMAZIONE SICUREZZA	
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della sicurezza	Paragrafo: SISTEMA DI GESTIONE SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI	
403-9	Infotuni sul lavoro	Paragrafo: INFORTUNI, INCIDENTI, QUASI INCIDENTI	
403-10	Malattie professionale	Paragrafo: INFORTUNI, INCIDENTI, QUASI INCIDENTI	
GRI-404 Formazione e istruzione			
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	PARAGRAFO: SELEZIONE, CARRIERE E FORMAZIONE	
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza alla transizione	PARAGRAFO: SELEZIONE, CARRIERE E FORMAZIONE	
GRI-405 Diversità e pari opportunità			
405-1	Diversità e pari opportunità	Paragrafo: GOVERNANCE E ASSETTO SOCIETARIO Paragrafo: FORZA LAVORO	
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Paragrafo: POLITICHE RETRIBUTIVE	
GRI 406: Non discriminazione			
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Paragrafo: DIVERSITÀ PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE	
GRI 408: Lavoro minorile			
GRI 408-1	Attività e fornitori esposti a rischio significativo di lavoro minorile	Paragrafo: LAVORO INFANTILE, LAVORO FORZATO E TRATTA DI ESSERI UMANI	
GRI 414 Valutazione sociale dei fornitori			
414-1	Nuovi fornitori che sono sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	Paragrafo: GESTIONE DEI RAPPORTI DI FORNITURA	

